

# Gazzetta ufficiale

## dell'Unione europea

ISSN 1725-258X

L 145

46° anno

12 giugno 2003

Edizione  
in lingua italiana

## Legislazione

### Sommario

I Atti per i quali la pubblicazione è una condizione di applicabilità

.....

II Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità

### Consiglio

2003/396/CE:

- ★ **Decisione del Consiglio, del 19 maggio 2003, relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Bulgaria** ..... 1

2003/397/CE:

- ★ **Decisione del Consiglio, del 19 maggio 2003, relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Romania** ..... 21

2003/398/CE:

- ★ **Decisione del Consiglio, del 19 maggio 2003, relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Turchia** ..... 40

2

IT

Gli atti i cui titoli sono stampati in caratteri chiari appartengono alla gestione corrente. Essi sono adottati nel quadro della politica agricola ed hanno generalmente una durata di validità limitata.

I titoli degli altri atti sono stampati in grassetto e preceduti da un asterisco.

Spedizione in abbonamento postale, articolo 2, comma 20/C, legge 662/96 — Milano.

## II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

## CONSIGLIO

## DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 19 maggio 2003

**relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Bulgaria**

(2003/396/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 622/98 del Consiglio, del 16 marzo 1998, relativo all'assistenza in favore dei paesi candidati nell'ambito della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione di partenariati per l'adesione<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (1) Il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il partenariato per l'adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione.
- (2) Il Consiglio europeo di Copenaghen ha dichiarato che, conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles e in funzione degli ulteriori progressi nel rispetto dei criteri di adesione, avrebbe perseguito l'obiettivo di accogliere la Bulgaria quale membro dell'Unione europea nel 2007 e ha approvato la comunicazione della Commissione su un tracciato per la Bulgaria, comprese le proposte volte ad aumentare considerevolmente l'aiuto di preadesione. Il livello elevato di finanziamento messo a disposizione avrebbe dovuto essere

utilizzato in modo flessibile e destinato alle priorità individuate, anche in settori chiave quali la giustizia e gli affari interni. I partenariati per l'adesione riveduti da presentare l'anno successivo avrebbero fornito ulteriori orientamenti per il lavoro di preadesione.

- (3) A norma del regolamento (CE) n. 622/98, il Consiglio decide, a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni contenuti nei singoli partenariati per l'adesione man mano che vengono presentati ai singoli paesi candidati, nonché in merito ai successivi adeguamenti significativi ad essi applicabili.
- (4) L'assistenza comunitaria è subordinata alla realizzazione degli elementi essenziali, in particolare al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen. In mancanza di un elemento essenziale, il Consiglio, a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, può adottare le misure del caso in merito a qualsiasi aiuto di preadesione.
- (5) Il Consiglio europeo di Lussemburgo ha deciso che l'attuazione del partenariato per l'adesione e i progressi compiuti nell'adozione dell'acquis verranno esaminati dagli organi dell'accordo europeo.
- (6) La relazione periodica della Commissione per il 2002 contiene un'analisi obiettiva dei preparativi della Bulgaria per l'adesione e individua una serie di settori prioritari di ulteriore intervento.

<sup>(1)</sup> GU L 85 del 20.3.1998, pag. 1.

- (7) La Bulgaria deve predisporre le strutture giuridiche e amministrative necessarie per la programmazione, il coordinamento, la gestione, il controllo e la valutazione dei fondi preadesione della CE,

DECIDE:

*Articolo 1*

A norma dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 622/98, i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni contenuti nel partenariato per l'adesione della Bulgaria sono

riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente decisione.

*Articolo 2*

L'attuazione del partenariato per l'adesione è esaminata dagli organi dell'accordo europeo e dai competenti organi del Consiglio in base alle relazioni periodiche della Commissione al Consiglio.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, addì 19 maggio 2003.

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

G. PAPANDREOU

---

## ALLEGATO

**1. INTRODUZIONE**

In occasione del vertice di Lussemburgo del dicembre 1997, il Consiglio europeo ha stabilito che il partenariato per l'adesione rappresenta l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione, poiché mobilita in un quadro unico tutte le forme di assistenza ai paesi candidati. Ciò consente alla Comunità di adeguare gli interventi di assistenza alle speciali esigenze dei singoli paesi candidati, aiutando questi ultimi a superare i problemi specifici in vista dell'adesione.

Il primo partenariato per l'adesione della Bulgaria, deciso nel marzo 1998, è stato aggiornato, a norma del regolamento n. 622/98 del Consiglio (articolo 2), nel dicembre 1999 e nel gennaio 2002<sup>(1)</sup> per tener conto degli ulteriori sviluppi osservati in Bulgaria. Nella comunicazione della Commissione sul tracciato per la Bulgaria si annunciava che la Commissione avrebbe proposto partenariati di adesione riveduti per questo paese in base alle conclusioni delle relazioni periodiche e dei tracciati del 2002. Le questioni a breve e a medio termine individuate nei tracciati sarebbero state sviluppate ulteriormente nei partenariati di adesione riveduti presentati l'anno successivo, che sarebbero rimasti la base per la programmazione dell'assistenza preadesione, così come i tracciati, le relazioni periodiche e i piani di sviluppo nazionale riveduti ed elaborati da ciascun paese conformemente ai requisiti dei fondi strutturali. I partenariati di adesione avrebbero contribuito, insieme ai tracciati, ad orientare i preparativi della Bulgaria in vista dell'adesione all'UE.

**2. OBIETTIVI**

Obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro i settori prioritari di ulteriore intervento individuati nella relazione periodica della Commissione del 2002 sui progressi compiuti dalla Bulgaria in vista dell'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui è subordinata tale assistenza. Il partenariato per l'adesione costituisce la base per una serie di strumenti politici che verranno utilizzati per aiutare i paesi candidati a prepararsi all'adesione. Tali strumenti comprendono, tra l'altro, la procedura di sorveglianza fiscale preadesione, il programma economico preadesione, il patto preadesione contro la criminalità organizzata, i piani di sviluppo nazionale, i piani di sviluppo rurale, una strategia nazionale per l'occupazione conforme alla strategia europea per l'occupazione nonché altri piani settoriali necessari per la partecipazione ai Fondi strutturali dopo l'adesione e per l'attuazione di ISPA e Sapard prima dell'adesione. Poiché questi strumenti sono tutti di natura diversa, ciascuno di essi viene approntato e attuato secondo procedure specifiche e può essere sostenuto da aiuti preadesione. Pur non costituendo parte integrante del presente partenariato, i suddetti strumenti comprendono priorità compatibili con esso.

**3. PRINCIPI**

I settori prioritari principali definiti per ciascun paese candidato riguardano la capacità di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen, in base ai quali l'adesione richiede:

- che il paese candidato abbia raggiunto una stabilità istituzionale tale da garantire la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, il rispetto e la protezione delle minoranze,
- l'esistenza di un'economia di mercato funzionante, nonché la capacità di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione,
- la capacità di assumere gli obblighi inerenti all'adesione, inclusa l'adesione agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria.

<sup>(1)</sup> Decisione 2002/83/CE del Consiglio, del 28 gennaio 2002, relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Bulgaria (GU L 44 del 14.2.2002, pag. 1).

Il Consiglio europeo di Madrid (1995) ha insistito sulla necessità per i paesi candidati di adeguare le proprie strutture amministrative onde assicurare l'armonica attuazione delle politiche comunitarie dopo l'adesione, mentre quello di Lussemburgo (1997) ha sottolineato che l'inserimento dell'acquis nella legislazione è necessario ma non sufficiente, in quanto occorre anche assicurarne l'effettiva applicazione. I Consigli europei di Feira e Göteborg del 2000 e del 2001 hanno rispettivamente confermato l'importanza fondamentale della capacità dei paesi candidati di applicare l'acquis e aggiunto che ciò presupponeva un notevole impegno da parte dei candidati per potenziare e riformare le loro strutture amministrative e giudiziarie. Il Consiglio europeo di Copenaghen del 2002 ha ribadito l'importanza di una riforma giudiziaria e amministrativa che contribuisca a far progredire la preparazione complessiva della Bulgaria in vista dell'adesione.

#### 4. PRIORITÀ

Le relazioni periodiche della Commissione hanno posto l'accento sui progressi compiuti finora e sull'entità degli sforzi che i paesi candidati devono ancora compiere in determinati settori per prepararsi all'adesione. La relazione periodica del 2002 conclude che la Bulgaria continua a soddisfare i criteri politici ed ha un'economia di mercato funzionante, ma non è ancora in grado di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione. La Bulgaria non soddisfa ancora pienamente i criteri dell'acquis. Per il buon esito dei suoi preparativi, il paese deve impegnarsi ulteriormente in termini di trasposizione e di applicazione dell'acquis, proseguendo inoltre la riforma della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario onde disporre della capacità amministrativa e giudiziaria necessaria.

Il tracciato per la Bulgaria, che riguarda il periodo preadesione, indica le misure principali che il paese deve prendere per prepararsi all'adesione basandosi sugli impegni assunti in sede negoziale e sulle misure necessarie per soddisfare i criteri di adesione stabiliti a Copenaghen e a Madrid. Il tracciato intende aiutare la Bulgaria a rispettare i criteri di adesione rimanenti individuando le misure che occorre ancora prendere e aumentando l'assistenza finanziaria, con particolare attenzione alla capacità amministrativa e giudiziaria necessaria per applicare l'acquis e alla riforma economica. Il tracciato contiene inoltre i parametri di riferimento necessari per valutare i progressi della Bulgaria connessi ai capitoli dell'acquis in termini di allineamento legislativo e di sviluppo della capacità amministrativa.

Il partenariato di adesione riveduto contribuisce, insieme ai tracciati, ad orientare i preparativi della Bulgaria in vista dell'adesione all'UE e sviluppa ulteriormente le questioni a breve e a medio termine individuate nei tracciati. Nel selezionare le priorità, si è ritenuto realistico prevedere che la Bulgaria sia in grado di conseguirle o di ottenere risultati sostanziali nel periodo 2003-2004. Le priorità del partenariato per l'adesione sono state stabilite in collaborazione con i paesi interessati. Il grado di assistenza fornita dipenderà dal conseguimento di questi obiettivi. Vengono inoltre segnalate le voci dell'elenco che richiedono un intervento tempestivo.

È importante che la Bulgaria rispetti gli impegni in materia di ravvicinamento legislativo e di applicazione dell'acquis, in conformità degli impegni assunti nel quadro dell'accordo europeo e del processo negoziale. Va ricordato che l'inserimento dell'acquis nella legislazione non è di per sé sufficiente, in quanto occorre altresì assicurare che esso venga effettivamente applicato secondo gli stessi criteri adottati all'interno dell'Unione. L'acquis deve essere applicato in modo effettivo e credibile in tutti i settori sottoelencati.

Sulla scorta dell'analisi contenuta nella relazione periodica 2002 della Commissione e del tracciato, per la Bulgaria sono stati individuati le seguenti priorità e i seguenti obiettivi intermedi, presentati secondo la struttura della relazione periodica <sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> Stesso ordine di presentazione della relazione periodica 2002 e del tracciato.

## Criteri politici

### Democrazia e Stato di diritto

#### *Pubblica amministrazione*

- Definire nel 2003 una strategia globale per la riforma della pubblica amministrazione comprendente un piano d'azione. In tale contesto, si dovrebbe continuare a sostenere lo sviluppo istituzionale direttamente legato all'acquis e alla gestione dei fondi CE attuando, al tempo stesso, una riforma orizzontale volta a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione in genere.
- Applicare procedure trasparenti di assunzione/promozione e migliorare la gestione delle risorse umane. Garantire una disponibilità sufficiente di personale qualificato ai fini della sostenibilità delle riforme. Aumentare la percentuale dei funzionari statali. Proteggere i dipendenti dai licenziamenti abusivi indipendentemente dal loro status.
- Semplificare e chiarire il quadro legislativo per le decisioni amministrative e le procedure, onde garantire la certezza del diritto. Adoperarsi maggiormente per rendere la pubblica amministrazione responsabile, aperta e trasparente.
- Consolidare le strutture amministrative affinché siano in grado di gestire oculatamente i fondi CE e di giustificare il loro uso.
- Migliorare la capacità di pianificazione strategica, di analisi politica e di valutazione del governo centrale e dei ministeri competenti.
- Concentrarsi maggiormente sul modo migliore di trasporre e di applicare l'acquis a livello nazionale, regionale e locale, compresi i tribunali, tenendo conto della situazione della Bulgaria.
- Migliorare ulteriormente le consultazioni con le parti interessate (partner economici, parti sociali, società civile e settore privato) per la stesura della nuova legislazione.

#### *Sistema giudiziario*

- Portare avanti la riforma del sistema giudiziario, anche al fine di assicurare una applicazione imparziale del diritto.
  - Continuare ad attuare la strategia nazionale e il piano d'azione per la riforma del sistema giudiziario bulgaro e adottare la legislazione di applicazione conformemente alla prassi dell'UE.
  - Riesaminare la struttura giudiziaria, compresa l'organizzazione della fase preprocesuale, secondo le pratiche migliori dell'UE.
  - Allineare il grado di immunità dei membri dell'apparato giudiziario con le pratiche migliori dell'UE.
  - Migliorare i procedimenti giudiziari, riducendone anche la durata, e garantire la piena applicazione dei diritti fondamentali nei processi penali, specie per quanto riguarda l'assistenza giuridica.
  - Iscrivere in bilancio risorse sufficienti per il settore giudiziario, anche ai fini di un'adeguata esecuzione delle decisioni finanziarie.
- Fare una netta distinzione tra il ruolo del consiglio giudiziario supremo e il ministero della giustizia per rispettare l'indipendenza del sistema giudiziario.

- Migliorare la capacità amministrativa del consiglio giudiziario supremo di funzionare correttamente per quanto riguarda l'adozione delle decisioni strategiche e la gestione dei tribunali.
- Migliorare il funzionamento dei tribunali attraverso la formazione dei presidenti in materia di gestione, un sostegno amministrativo efficace a livello centrale/locale e l'introduzione di un sistema trasparente di assegnazione delle cause.
- Migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro nei tribunali e presso le procure.
- Introdurre nel sistema giudiziario un sistema di assunzione, valutazione e promozione più aperto, equo e trasparente, basato sul merito.
  - Promuovere la professionalità del settore giudiziario erogando all'Istituto giudiziario nazionale i finanziamenti pubblici necessari per impartire una formazione di qualità a giudici, pubblici ministeri e personale amministrativo.
- Modernizzare i metodi di gestione delle procure per rendere più trasparente ed efficiente la gestione delle cause.

#### Misure anticorruzione

- Continuare ad attuare la strategia nazionale anticorruzione e il piano d'azione corrispondente.
- Applicare e rafforzare il quadro legislativo per la lotta alla corruzione. Introdurre il concetto di sanzioni penali o amministrative nei confronti delle persone giuridiche in Bulgaria. Ratificare la convenzione di diritto civile del Consiglio d'Europa sulla corruzione.

#### Diritti dell'uomo e protezione delle minoranze

- Adottare e iniziare ad applicare una legislazione globale antidiscriminazioni che recepisca l'acquis pertinente della CE <sup>(1)</sup>.
- Portare a termine la riorganizzazione e la modernizzazione della polizia, adoperarsi affinché i poliziotti rispettino sempre i diritti umani di base, promuovere l'introduzione degli agenti di quartiere onde migliorare i rapporti con la popolazione, in particolare le minoranze.
- Continuare a combattere la tratta di esseri umani, anche attraverso misure di prevenzione e di reinserimento sociale.
- Adeguare tutti i locali di detenzione preventiva, segnatamente i commissariati di polizia, ai requisiti di base individuati nella relazione del comitato del Consiglio d'Europa per la prevenzione della tortura.
- Applicare la legge e mettere a disposizione risorse finanziarie sufficienti per garantire l'accesso alla giustizia e l'assistenza legale.
- Riformare il sistema di assistenza ai bambini per ridurre il numero negli istituti, promuovendo in particolare servizi sociali alternativi destinati ai bambini e alle famiglie. Garantire la piena applicazione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino.
- Necessità di intervenire con particolare urgenza: adottare un quadro legislativo che rappresenti una protezione sufficiente contro la detenzione arbitraria e migliorare le condizioni di vita nei centri di salute mentale. Adottare e applicare una strategia e un piano d'azione, stanziando risorse finanziarie sufficienti, per riformare radicalmente i centri di salute mentale.

<sup>(1)</sup> Cfr. anche il capitolo «Occupazione e politica sociale».

- Applicare il programma quadro per i Rom erogando i finanziamenti necessari, potenziando l'ente pubblico responsabile delle minoranze e garantendo un pari accesso all'assistenza sanitaria, agli alloggi, all'istruzione e alla previdenza sociale. Elaborare un piano d'azione concreto e un quadro finanziario per migliorare l'attuazione del programma quadro.

### **Criteri economici**

Occorre mantenere l'alto livello di stabilità macroeconomica raggiunto negli ultimi anni e attuare il programma di riforme per sormontare gli ostacoli che ancora sussistono.

Impegnarsi maggiormente nei seguenti settori:

- programma di privatizzazione,
- sviluppo delle piccole e medie imprese, in particolare le start-up,
- attuazione del programma volto a ridurre e a semplificare le procedure di rilascio delle licenze,
- riforma delle amministrazioni doganale e fiscale, anche allo scopo di ridurre l'economia informale,
- efficienza delle procedure fallimentari,
- sviluppo e miglioramento dell'intermediazione finanziaria e del settore finanziario non bancario,
- applicazione dei diritti di proprietà,
- numero di transazioni e prezzi dei terreni agricoli,
- volume e qualità dei pubblici investimenti, comprese le infrastrutture, l'istruzione, l'ambiente e la sanità,
- riduzione degli aiuti di Stato, in particolare nei settori dell'energia e dei trasporti.

### **Capacità di assumere gli obblighi inerenti all'adesione**

#### **Libera circolazione delle merci**

- Adottare le misure orizzontali e procedurali necessarie.
  - Trasporre l'80 % delle norme europee, comprese tutte le norme europee armonizzate connesse alle direttive della nuova strategia.
  - Rafforzare la capacità amministrativa in materia di standardizzazione; favorire lo sviluppo degli organi di valutazione della conformità e dei laboratori.
- Portare a termine la trasposizione di tutte le direttive della vecchia e della nuova strategia e garantire la piena conformità dei testi con la legislazione CE.
  - Migliorare la capacità amministrativa per quanto riguarda le sostanze chimiche e gli autoveicoli.
  - Trasporre l'acquis sulle sostanze chimiche, sugli autoveicoli, sul legno, sul controllo delle armi e sulla restituzione dei beni culturali.



- Raggiungere la piena conformità con l'acquis sui prodotti farmaceutici ad uso umano e sulle medicine ad uso veterinario, anche per quanto riguarda le autorizzazioni di commercializzazione.
- Modificare la legge sulla sanità pubblica, in particolare per rendere sia le autorizzazioni sanitarie per i prodotti alimentari importati che i certificati sanitari per l'esportazione pienamente compatibili con l'acquis.
- Continuare ad impegnarsi per quanto riguarda la sicurezza alimentare e i prodotti alimentari.
- Allineare progressivamente la legislazione con l'acquis sui prodotti alimentari.
- Sviluppare la capacità amministrativa, creare un sistema nazionale per la formazione degli ispettori e degli operatori alimentari, applicare correttamente l'HACCP (analisi dei rischi e punti critici di controllo), accreditare e riformare i laboratori.
- Progredire nei settori non armonizzati. Integrare il principio del reciproco riconoscimento nella legislazione pertinente sulle merci.
- Portare a termine l'esame della legislazione nei settori non armonizzati per verificarne la conformità con gli articoli 28-30 del trattato CE e abolire le disposizioni incompatibili.
- Impegnarsi maggiormente per allineare ed applicare correttamente la legislazione sulle commesse pubbliche.
- Creare un ente di Stato per le commesse pubbliche.
- Individuare i cambiamenti costituzionali necessari per trasporre le disposizioni sul sistema dei ricorsi.
- Modificare la legge sulle commesse pubbliche, abolendo tra l'altro la preferenza nazionale, nonché instaurando procedure trasparenti e rimedi effettivi anche per quanto riguarda le gare d'appalto per le commesse pubbliche, per garantirne la piena compatibilità con l'acquis.

#### Libera circolazione delle persone

- Proseguire l'attività legislativa per il riconoscimento reciproco delle qualifiche professionali e dei diplomi e predisporre le strutture amministrative necessarie.
- Prepararsi a rivedere la costituzione bulgara per garantire la conformità con l'acquis sul diritto di voto, compresa la legislazione speciale sulle elezioni del Parlamento europeo.
- Continuare ad allineare la legislazione con le norme comunitarie riguardanti la nazionalità, la residenza, i requisiti linguistici e il pari trattamento dei lavoratori migranti.
- Proseguire i preparativi per la partecipazione alla rete EURES.
- Prepararsi ad adempiere gli obblighi finanziari e amministrativi che deriveranno dall'applicazione delle norme sul coordinamento dei regimi previdenziali.

#### Libera prestazione dei servizi

- Promuovere ulteriormente il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.
- Modificare ulteriormente la legge sugli stranieri per eliminare le incompatibilità con l'acquis.
- Modificare la legge sui procuratori legali, la legge sul gioco d'azzardo e la legge sulle armi e sui beni a duplice uso.

- Allineare integralmente con l'acquis la legislazione sui servizi finanziari, comprese le nuove direttive o i nuovi regolamenti adottati nell'ambito del piano d'azione per i servizi finanziari. Continuare a potenziare gli organi di sorveglianza nel settore finanziario rafforzandone l'indipendenza.
- Trasporre ulteriormente l'acquis sui servizi assicurativi, iniziando ad allineare progressivamente i risarcimenti con i livelli minimi dell'UE per quanto riguarda la responsabilità civile auto.
- Allineare integralmente la legge sulla protezione dei dati con l'acquis e predisporre la capacità amministrativa necessaria per applicarla.
- Trasporre integralmente l'acquis sull'accesso condizionato e sulle norme tecniche.

#### Libera circolazione dei capitali

- Portare a termine l'allineamento relativo ai movimenti di capitali, tranne quando siano stati concessi periodi transitori.
- Adottare tutte le modifiche necessarie alla legge sui cambi nonché, poco dopo, i relativi regolamenti di applicazione.
- Attuare programmi antiriciclaggio del denaro presso le istituzioni finanziarie.
- Molto prima dell'adesione, tutte le professioni competenti, in particolare tutti gli istituti creditizi e finanziari, dovranno collaborare pienamente con le autorità incaricate di combattere il riciclaggio del denaro conformemente alla direttiva 91/308/CEE sul riciclaggio dei proventi di attività illecite.
- Rafforzare la capacità amministrativa dell'ufficio di informazione finanziaria.
- Proseguire l'allineamento della legislazione sui sistemi di pagamento.
- Proseguire l'allineamento della legislazione sul riciclaggio del denaro sporco.

#### Diritto societario

- Allineare integralmente con l'acquis la legislazione sui diritti di proprietà intellettuale e industriale e migliorarne l'applicazione. Intensificare la lotta contro le merci usurpative e contraffatte, rafforzando in particolare i controlli alle frontiere, migliorando il coordinamento tra dogane, polizia e sistema giudiziario ai fini dell'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e impartendo un'adeguata formazione agli organi incaricati di applicare la legge, compresi giudici e pubblici ministeri.
- Proseguire l'allineamento con l'acquis sul diritto societario e sulla contabilità; continuare a migliorare la capacità amministrativa in materia, specie per quanto riguarda l'applicazione.

#### Politica di concorrenza

- Completare il quadro legislativo antitrust, intensificare la formazione e migliorare l'applicazione delle norme antitrust.
  - Accertarsi che la legislazione antitrust tenga pienamente conto dell'acquis, comprese le esenzioni per categoria più recenti.
  - Applicare una politica di sanzioni più efficace e intensificare le misure atte ad impedire gravi distorsioni della concorrenza.
  - Sensibilizzare maggiormente alle norme tutti gli interessati, segnatamente le imprese e il settore giudiziario.

- Completare il quadro legislativo sugli aiuti di Stato.
  - Modificare ulteriormente le norme di applicazione sostanziali.
  - Adottare insieme alla Comunità, avvalendosi dei meccanismi dell'accordo europeo, una carta degli aiuti a finalità regionale in linea con l'acquis.
- Migliorare le competenze e la qualità delle decisioni sugli aiuti di Stato, nonché la trasparenza degli aiuti stessi.
  - Rafforzare ulteriormente (formazione, risorse, ecc.) la capacità amministrativa, anche intensificando la cooperazione tra la Commissione per la tutela della concorrenza (CPC) e il dipartimento Aiuti di Stato del ministero delle Finanze.
  - Migliorare la trasparenza degli aiuti di Stato, accertandosi che tutte le misure figurino negli inventari e nelle relazioni annuali.
  - Sensibilizzare maggiormente alle norme pertinenti tutti gli operatori del mercato e gli organismi che erogano gli aiuti, in particolare le imprese nonché il settore giudiziario.
  - Migliorare l'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato, valutando in particolare i regimi vigenti in Bulgaria per la concessione degli aiuti di Stato, compresi gli aiuti indiretti, i sussidi indiretti incrociati e il sovvenzionamento, al fine di allinearli con l'acquis, e garantire la compatibilità di tutti i nuovi aiuti mediante un controllo ex ante.
  - Preparare un piano di ristrutturazione globale per il settore siderurgico, completato da piani singoli, in ottemperanza al protocollo n. 2 dell'accordo europeo sui prodotti CECA.

#### Agricoltura

- Continuare a migliorare la capacità di gestire i meccanismi della PAC, segnatamente l'organismo pagatore e il sistema integrato di gestione e di controllo.
- Migliorare ulteriormente l'applicazione di Sapard.
- Per quanto riguarda le questioni orizzontali, continuare a potenziare la struttura amministrativa in materia di politica della qualità, agricoltura biologica, RICA (rete d'informazione contabile agricola), ecc.
- Proseguire l'attività delle organizzazioni comuni di mercato per tutti i prodotti interessati (compilazione del registro dei vigneti e sviluppo delle distillerie autorizzate, miglioramento della capacità delle agenzie d'intervento, sviluppo delle organizzazioni intersettoriali, ecc.).
- Rafforzare le strutture amministrative necessarie per la progettazione, l'attuazione, la gestione, il controllo e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale finanziati dalla CE e della strategia comunitaria nel settore forestale.
- Proseguire la compilazione del catasto nazionale e del registro fondiario per migliorare la situazione del mercato fondiario.
- Portare a termine l'allineamento della legislazione veterinaria e fitosanitaria per applicare efficacemente e integralmente i sistemi di controllo del mercato interno alle importazioni dai paesi terzi; continuare ad applicare la legislazione veterinaria/fitosanitaria e quella sulla sicurezza alimentare, comprese le misure volte a combattere le malattie degli animali.
- Proseguire la creazione della base dati nazionale per i bovini affinché sia pienamente operativa per la fine del 2003.
- Proseguire il potenziamento degli stabilimenti agroalimentari, compresi i vecchi mattatoi.
- Fornire risorse sufficienti al Servizio veterinario nazionale, elaborando un programma volto a rendere gli stabilimenti pienamente conformi ai requisiti dell'UE per la fine del 2004.

- Proseguire il potenziamento a lungo termine di tutti i centri frontaliere di ispezione veterinaria proposti, compresa la formazione del personale a tutte le procedure necessarie per conformarsi alla legislazione dell'UE.
- Continuare a formare i veterinari ufficiali.
- Proseguire l'applicazione dei requisiti giuridici della CE alla circolazione degli animali per arrivare ad un sistema del tutto conforme con l'acquis sull'identificazione e sulla registrazione degli animali.
- Proseguire la trasposizione e l'applicazione dell'acquis sui residui animali.

#### Pesca

- Provvedere ad un'organizzazione adeguata, predisponendo inoltre risorse istituzionali e attrezzature sufficienti, per le ispezioni e i controlli, la politica di mercato e la politica strutturale a livello centrale e regionale.
- Completare il registro dei pescherecci nel rispetto di tutti i requisiti CE.
- Creare un sistema affidabile di statistiche sulla pesca.
- Applicare la recente legislazione che disciplina il funzionamento delle principali strutture amministrative.
- Potenziare l'organico del dipartimento «Pesca» presso il ministero dell'Agricoltura, dei prodotti alimentari e delle foreste.
- Rafforzare i controlli migliorando la formazione degli ispettori, fornendo attrezzature adeguate e aumentando il numero degli ispettori incaricati di sorvegliare la pesca in mare.
- Prepararsi ad applicare i regolamenti sulla gestione e sul controllo delle risorse.

#### Politica dei trasporti

- Proseguire l'allineamento e l'applicazione della legislazione sui trasporti stradali, puntando in particolare ad adeguare i veicoli alle norme tecniche e di sicurezza (tachigrafi e dispositivi di limitazione della velocità), della legislazione sociale, delle norme sull'introduzione e sul graduale aumento della capacità finanziaria per l'accesso alla professione e delle norme sul trasporto di merci pericolose. Allineare le tasse di circolazione e le tariffe stradali.
- Rafforzare la capacità amministrativa nel settore dei trasporti stradali, specie per quanto riguarda il trasporto di merci pericolose, la legislazione sociale (tempi di guida e periodi di riposo), l'accesso al mercato, l'accesso alla professione e i controlli stradali.
- Proseguire l'allineamento e l'applicazione della legislazione e rafforzare la capacità amministrativa nel settore ferroviario, anche per quanto riguarda il potenziamento dell'ente normativo, l'organismo notificato, l'indipendenza delle ferrovie, il sistema di tariffazione dell'infrastruttura ferroviaria e la stabilizzazione finanziaria dell'operatore principale, onde applicare l'acquis riveduto; portare a termine la trasposizione e garantire l'applicazione della legislazione UE sull'interoperabilità.
- Predisporre la capacità amministrativa necessaria per preparare i notevoli investimenti nelle infrastrutture ferroviarie e stradali a cui è subordinato il beneficio dei fondi strutturali dell'UE; fissare un calendario per gli investimenti volti a migliorare e riattare la rete stradale per renderla conforme alle norme UE in materia di peso per asse, tenendo conto della legislazione sulla tutela ambientale.

- Aderire a tutti gli effetti alle Autorità aeronautiche comuni e continuare ad allineare/applicare il diritto derivato riguardante i requisiti di dette autorità, introdurre gradatamente i regolamenti del terzo pacchetto, armonizzare i requisiti e le procedure amministrative in materia di aviazione civile, migliorare le qualifiche del personale amministrativo dell'aviazione.
- Portare a termine l'allineamento con la legislazione marittima dell'UE, compresa quella che non riguarda la sicurezza; migliorare la sicurezza marittima, in particolare l'efficienza delle istituzioni amministrative competenti, come Stato di bandiera e come Stato di approdo, e garantirne l'indipendenza; potenziare l'amministrazione marittima bulgara; allinearsi ulteriormente con l'acquis marittimo dell'UE in materia di sicurezza attraverso il codice della marina mercantile e le disposizioni di applicazione. Prendere tutte le misure necessarie per migliorare la sicurezza marittima della flotta bulgara a norma del memorandum di Parigi.

#### Fiscali tà

- Proseguire l'allineamento della legislazione tributaria sull'IVA e sulle accise.
- Garantire la conformità della futura legislazione con il codice di condotta in materia di tassazione delle imprese e rivedere le attuali disposizioni dannose.
- Rafforzare la capacità amministrativa e le procedure di controllo, comprese la cooperazione amministrativa e l'assistenza reciproca tra i vari servizi delle amministrazioni tributarie e doganali, allo scopo di potenziare l'ottemperanza alla normativa tributaria, migliorare la riscossione delle entrate e la gestione dei rimborsi IVA. Sviluppare sistemi TI che consentano lo scambio elettronico di dati con la Comunità e i suoi Stati membri.

#### Statistiche

- Rafforzare la capacità amministrativa, migliorando in particolare le competenze del personale del servizio statistico e sviluppando le tecnologie dell'informazione, segnatamente negli uffici regionali.
- Migliorare ulteriormente le statistiche regionali per allinearle ai requisiti dell'UE insieme alle basi dati regionali e al registro delle unità territoriali di base.
- Migliorare ulteriormente la qualità e la copertura dei conti nazionali, le statistiche a breve termine e la qualità/copertura del registro commerciale.
- Organizzare un censimento agricolo nel 2003 secondo i metodi Eurostat.
- Avviare i preparativi per il sistema Intrastat.

#### Occupazione e politica sociale

- Proseguire l'allineamento del diritto del lavoro con l'acquis, modificando in particolare il codice del lavoro, la legge sulla promozione dell'occupazione e le relative ordinanze. Rafforzare le strutture amministrative, in particolare gli ispettorati del lavoro, e istituire un fondo autonomo di garanzia per i dipendenti che intervenga in caso di insolvenza del datore di lavoro.
- Trasporre e applicare la legislazione dell'UE sul pari trattamento di donne e uomini.
- Adottare la legislazione necessaria per trasporre l'acquis antidiscriminazioni. Creare un organismo incaricato di promuovere il pari trattamento per tutti senza discriminazioni basate sulla razza o sull'origine etnica.
- Portare a termine la trasposizione dell'acquis sulla salute/sicurezza sul posto di lavoro e migliorare la capacità di applicazione, specialmente per quanto riguarda l'ispettorato generale del lavoro. Valutare l'impatto finanziario dell'applicazione delle direttive sulla salute e sulla sicurezza. Abolire le indennità connesse a condizioni di lavoro difficili.

- Attuare il piano d'azione nazionale adottato per l'occupazione, tenendo conto degli orientamenti europei riveduti nonché delle priorità, degli impegni e delle raccomandazioni individuati nella valutazione congiunta sulle priorità della politica occupazionale. Migliorare la capacità dell'Agenzia nazionale per l'occupazione di prendere misure e di attuare programmi concreti in materia e potenziarne le strutture regionali e locali.
- Proseguire l'allineamento del quadro legislativo e migliorare la capacità di applicazione dell'acquis sulla pubblica sanità, compresa la lotta al tabagismo. Proseguire l'instaurazione di un sistema di sorveglianza delle e di lotta alle malattie trasmissibili conforme ai requisiti comunitari nonché di sorveglianza e di informazione sanitaria in linea con le norme dell'UE.
- Continuare a migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e la qualità dei servizi al fine di ottimizzare gli investimenti necessari per migliorare le condizioni di salute della popolazione.
- Continuare a migliorare le capacità delle parti sociali affinché possano contribuire in futuro all'elaborazione e all'attuazione della politica occupazionale e sociale dell'UE, compreso il Fondo sociale europeo. Promuovere un dialogo sociale autonomo, specie a livello aziendale e settoriale, per migliorarne il campo di applicazione.
- Preparare una strategia nazionale di inclusione sociale e anti-povertà, nonché una raccolta dati, con l'obiettivo di una partecipazione futura nella strategia europea dell'inclusione sociale.

## E n e r g i a

- Onorare gli impegni assunti riguardo alla costituzione progressiva delle scorte petrolifere imposte dall'acquis; potenziare l'agenzia di Stato responsabile della gestione delle scorte e fornirle le attrezzature necessarie; stanziare fondi sufficienti per la costituzione delle scorte.
- Attuare la nuova strategia energetica definendo in particolare una politica dinamica e coordinata volta a ridurre l'intensità energetica dell'economia bulgara in tutte le fasi del ciclo dell'energia, onde migliorare rapidamente l'efficienza energetica nonché promuovere il risparmio di energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili; trasporre l'acquis sull'efficienza energetica (etichettatura degli apparecchi, norme minime di efficienza).
- Adottare la nuova legislazione quadro e creare progressivamente le condizioni per la piena applicazione del mercato interno dell'UE nei settori dell'elettricità e del gas per l'apertura graduale di questi mercati; analizzare i contratti a lungo termine e gli accordi per l'acquisto di energia, tenendo conto degli eventuali costi «incagliati», conformemente all'acquis vigente; eliminare le distorsioni dei prezzi che ancora sussistono nel settore dell'energia, in particolare per quanto riguarda il consumo di elettricità e il riscaldamento domestici. Continuare a rafforzare il ruolo e la capacità amministrativa della commissione normativa di Stato per l'energia per quanto riguarda l'applicazione di queste norme, consolidandone in particolare l'indipendenza finanziaria. Preparare l'ulteriore apertura e liberalizzazione del mercato a norma dell'acquis dell'UE sul mercato interno in fase di adozione.
- Portare avanti i piani di ristrutturazione (compresa la privatizzazione) nel settore dell'energia, compreso quello per i combustibili solidi.
- Continuare ad applicare tutte le raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio del 2001 sulla sicurezza nucleare nell'ambito dell'ampliamento e nella successiva relazione sulla valutazione paritetica del giugno 2002, tenendo debitamente conto delle priorità ivi contenute.
- Prepararsi a rispettare gli impegni assunti per quanto riguarda la rapida chiusura delle unità 3 e 4 entro il 2006, accelerare i preparativi per la chiusura e cominciare ad affrontarne le conseguenze economiche, sociali, finanziarie, tecniche e ambientali.
- Concentrarsi sul rafforzamento dell'indipendenza e delle capacità, nonché sul potenziamento delle risorse dell'autorità per la sicurezza nucleare.

- Mantenere un elevato livello di sicurezza nucleare presso le unità 5 e 6 della centrale nucleare di Kozloduy, come pure durante tutte le fasi dello smantellamento delle unità 1-4.
- Migliorare la gestione dei residui radioattivi e adottare un piano strategico relativo alla sicurezza e alla gestione efficace del ciclo del combustibile nucleare.

#### Piccole e medie imprese

- Applicare la Carta europea per le piccole imprese.

#### Scienza e ricerca

- Rafforzare la capacità amministrativa e le infrastrutture connesse alla ricerca, onde sfruttare maggiormente la partecipazione ai programmi quadro pertinenti della Comunità, compreso il sesto programma quadro (2002-2006).

#### Istruzione e formazione

- Prepararsi ad applicare integralmente la direttiva sull'istruzione dei figli di lavoratori migranti al momento dell'adesione.

#### Telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione

- Portare a termine la trasposizione dell'acquis sulle telecomunicazioni e applicarlo correttamente, promuovendo la concorrenza e applicando gli aspetti della legislazione che riguardano specificamente gli operatori con un rilevante potere di mercato.
- Rafforzare la capacità dell'ente normativo per le telecomunicazioni, specie per quanto riguarda l'applicazione dell'acquis, e consolidarne l'indipendenza finanziaria.
- In previsione dell'apertura totale del mercato delle telecomunicazioni orientare l'operatore attuale verso un'impostazione più commerciale.
- Preparare la trasposizione e l'applicazione del nuovo acquis in tempo per l'adesione; rafforzare la capacità dell'ente normativo affinché possa far fronte alle sue nuove competenze.
- Rafforzare il quadro normativo per i servizi postali. Adottare altre disposizioni di applicazione per arrivare ad una compatibilità totale con l'acquis (compresa la seconda nuova direttiva, per garantire in particolare un servizio universale di qualità finanziariamente sostenibile). Adoperarsi per creare meccanismi adeguati in materia di licenze e di autorizzazioni.
- Preparare una politica ben definita di prezzi postali da applicare subito dopo la deregolamentazione del mercato, che si concluderà nel 2003.

#### Cultura e politica audiovisiva

- Rafforzare la capacità amministrativa dell'ente normativo nazionale nel settore delle trasmissioni radiotelevisive.
- Creare i presupposti per un'applicazione prevedibile, trasparente ed efficace del nuovo quadro normativo in materia di politica audiovisiva.

## Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali

- Intensificare l'attuazione della strategia nazionale bulgara per prepararsi ai fondi strutturali e di coesione. Continuare ad adottare la legislazione quadro necessaria per applicare l'acquis corrispondente a questo capitolo.
- Prendere altre disposizioni per garantire il coordinamento interministeriale e definire i compiti dei diversi organismi coinvolti nella preparazione e nell'applicazione dei fondi strutturali e del fondo di coesione a livello nazionale e regionale.
- Adottare altre leggi che garantiscano la compatibilità delle azioni finanziate dai fondi strutturali e di coesione con le politiche e la legislazione comunitarie, comprese le norme relative alla concorrenza, all'aggiudicazione degli appalti pubblici, alla tutela ambientale, all'eliminazione delle disuguaglianze e alla promozione della parità tra uomini e donne.
- Elaborare un quadro legislativo che consenta una programmazione pluriennale onde assicurare un finanziamento nazionale per l'assistenza dei fondi strutturali e di coesione e consentire la flessibilità necessaria per l'adeguamento finanziario.
- Migliorare la capacità amministrativa delle unità dei ministeri designate come futuri organismi di gestione o di pagamento affinché raggiunga il livello necessario per un'applicazione corretta ed efficiente dell'assistenza dei fondi strutturali (in termini di assunzioni, carriere e formazione).
- Migliorare più rapidamente la qualità del piano di sviluppo nazionale (PSN). La Bulgaria deve impegnarsi seriamente per migliorare la sua abilità strategica e la sua capacità operativa di migliorare e applicare il piano di sviluppo nazionale, trasformandolo in uno strumento nazionale di pianificazione globale (ulteriore integrazione del PSN nel processo nazionale di bilancio e di definizione delle politiche).
- Continuare a migliorare la capacità di discutere, preparare e selezionare le priorità e i progetti di sviluppo a livello nazionale e regionale che saranno finanziati attraverso i vari fondi strutturali (FESR, FES e FEAOG).
  - Portare a termine i preparativi per l'estensione del decentramento (EDIS).
- Conformarsi progressivamente ai requisiti dell'acquis in materia di controllo e di valutazione dei fondi strutturali, specie per quanto riguarda la valutazione ex ante e la raccolta delle informazioni e degli indicatori statistici pertinenti.
- Definire un quadro legislativo e istituzionale generale per il controllo finanziario e l'audit.
- Instaurare progressivamente sistemi e procedure appropriati di gestione e controllo finanziario, specie per quanto riguarda la struttura degli organismi di gestione e di pagamento, onde soddisfare i requisiti specifici dei regolamenti sui fondi strutturali. È di particolare importanza separare adeguatamente le competenze all'interno della struttura di applicazione.

## Ambiente

- Aggiornare la valutazione globale della situazione ambientale onde individuare le lacune da colmare, anche per quanto riguarda la trasposizione dell'acquis.
- Proseguire la trasposizione dell'acquis, comprese le disposizioni di applicazione, in particolare delle disposizioni sulla valutazione dell'impatto ambientale, sull'accesso all'informazione, sulla gestione dei rifiuti, sull'inquinamento industriale e sulla gestione dei rischi, sulla tutela della natura, sui prodotti chimici e sugli organismi geneticamente modificati, sulla sicurezza nucleare e sulla protezione contro le radiazioni. Tenere consultazioni approfondite con tutte le parti in causa (altri ministeri, operatori economici, ONG).



- Elaborare piani di applicazione e strategie di finanziamento e definire le misure necessarie per garantire una piena applicazione a medio e a lungo termine. I piani vanno elaborati in funzione delle risorse disponibili e del potenziamento istituzionale, perfezionando inoltre i meccanismi necessari per valutare l'efficacia dell'applicazione. Concentrarsi sulla programmazione, sull'identificazione e sulla disponibilità delle risorse finanziarie in considerazione dei considerevoli investimenti necessari per garantire l'applicazione dell'acquis. Assicurare la partecipazione dei soggetti interessati alla fase di programmazione dell'applicazione.
- Continuare ad applicare l'acquis insistendo in particolare sull'accesso all'informazione, sulla qualità dell'aria, sulla gestione dei rifiuti, sulla qualità dell'acqua, sulla protezione della natura, sull'inquinamento industriale, sulla gestione dei rischi, sulla sicurezza nucleare e sulla protezione contro le radiazioni. Accertarsi che l'acquis ambientale, in particolare la direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale, venga applicato correttamente nel preparare i grossi progetti infrastrutturali.
- Predisporre e potenziare le strutture amministrative necessarie per l'applicazione e la verifica totali dell'acquis, segnatamente gli ispettorati regionali, i comuni e gli altri enti pubblici locali, con particolare attenzione alla qualità dell'acqua, all'inquinamento industriale, alla gestione dei rischi e alla gestione dei rifiuti. Potenziare l'organico del ministero e degli altri enti pubblici. Impartire una formazione adeguata e attuare piani di sviluppo del personale.
- Continuare ad integrare i requisiti di tutela ambientale nella definizione e nell'applicazione di tutte le altre politiche settoriali onde promuovere lo sviluppo sostenibile, anche nel settore energetico. Migliorare il coordinamento interministeriale sulle questioni ambientali.

#### Tutela dei consumatori e della salute

- Proseguire l'allineamento della legislazione, specie per quanto concerne le vendite di beni di consumo e le garanzie connesse, le ingiunzioni volte a tutelare gli interessi dei consumatori, la multiproprietà, il credito al consumo, i contratti a distanza, la pubblicità comparativa, la sicurezza generale e la responsabilità dei prodotti.
- Garantire la corretta applicazione della legislazione, ricorrendo in particolare ad un meccanismo efficace di sorveglianza.
- Far sì che le organizzazioni dei consumatori siano maggiormente in grado di contribuire attivamente alla tutela dei consumatori.
- Integrare maggiormente le preoccupazioni dei consumatori negli altri settori politici.

#### Cooperazione in materia di giustizia e affari interni

- Adottare e applicare la nuova legge sulla sicurezza dei confini e una strategia di gestione integrata per tutte le frontiere della Bulgaria, concentrandosi in particolare sulla modernizzazione progressiva delle infrastrutture e delle attrezzature frontaliere, sulla formazione delle guardie di frontiera e dei doganieri, specie per quanto riguarda l'uso dei metodi di analisi dei rischi e il rafforzamento delle funzioni d'informazione, nonché sul coordinamento e sulla cooperazione pratica fra le diverse autorità; instaurare un sistema integrato per la sorveglianza dei mari.
- Attuare e aggiornare periodicamente il piano d'azione Schengen; proseguire i preparativi per la piena partecipazione a SIS II (creazione di basi dati e di registri nazionali).
- Proseguire l'allineamento con gli elenchi positivi e negativi dell'UE in materia di visti; continuare a rafforzare la capacità amministrativa del centro per i visti e a fornire a tutte le missioni diplomatiche e consolari i dispositivi necessari per individuare i documenti contraffatti o falsificati.

- Allineare completamente con l'acquis la legge sull'asilo e sui rifugiati, in particolare gli articoli 13 e 16; aumentare la capacità dei centri di accoglienza per i rifugiati e i richiedenti asilo, rafforzare la capacità amministrativa dell'agenzia di Stato per i rifugiati, accelerare le procedure di esame e agevolare l'integrazione dei rifugiati; preparare le infrastrutture alla piena applicazione dei regolamenti «Eurodac» e «Dublino II» al momento dell'adesione.
- Continuare a lottare efficacemente contro l'immigrazione clandestina, dalla Bulgaria e attraverso il suo territorio, concentrandosi in particolare sulle organizzazioni che agevolano l'ingresso illegale (specie di donne e bambini) negli Stati membri dell'UE; venire in aiuto alle vittime della tratta di esseri umani; adottare nuove leggi sull'emigrazione in linea con l'acquis vigente; creare un organo di coordinamento nazionale.
- Rafforzare la lotta contro la corruzione presso gli organi incaricati di applicare la legge i) adottando e applicando un codice deontologico per i magistrati, ii) attuando un programma di prevenzione della corruzione e introducendo un codice deontologico per i funzionari del ministero degli Interni, in particolare la polizia stradale e le guardie di frontiera, iii) impartendo una formazione ad hoc e fornendo attrezzature specializzate, compreso un sistema informatico, ai funzionari direttamente coinvolti nella lotta alla corruzione.
- Continuare ad allineare la legislazione bulgara con l'acquis in materia di diritto penale per tutelare gli interessi finanziari delle Comunità (convenzione PIF e relativi protocolli); evitare sovrapposizioni tra l'attività dell'agenzia per il controllo finanziario pubblico interno (PIFCA) e la struttura antifrode che sarà creata presso il ministero degli Interni.
- Allinearsi integralmente con l'acquis riguardante il diritto penale volto a proteggere l'euro dalle falsificazioni.
- Adottare e attuare la strategia di lotta contro la criminalità, concentrandosi sulle varie forme di criminalità transfrontaliera e organizzata quali il traffico di droga e la tratta di esseri umani, garantendo inoltre il coordinamento e la cooperazione pratica tra gli organi incaricati di applicare la legge.
- Adottare un piano d'azione per applicare la strategia nazionale in materia di droga. Rafforzare la capacità amministrativa del Consiglio nazionale per la droga. i) Creare un punto di concentrazione nazionale. ii) Sviluppare ulteriormente il sistema informatico specifico per la droga. iii) Adottare il quadro legislativo necessario per l'unità nazionale d'informazione sulla droga. iv) Migliorare la cooperazione con gli Stati membri dell'UE distaccando funzionari di collegamento in questi Stati e in altri paesi di grande importanza per la lotta contro la droga.
- Migliorare la capacità dell'Ufficio di informazione finanziaria di applicare la legislazione vigente e intensificare la cooperazione con gli altri organi incaricati di applicare la legge sul riciclaggio del denaro sporco.
- Prendere altre misure per applicare gli strumenti comunitari in materia di cooperazione giudiziaria per le questioni civili, specie per quanto riguarda il reciproco riconoscimento e l'applicazione delle sentenze giudiziarie.
- Prepararsi ad introdurre le modifiche legislative necessarie per aderire alla convenzione UE sull'assistenza reciproca in materia penale e applicarne le disposizioni al momento dell'adesione. Prepararsi ad applicare pienamente, al momento dell'adesione, lo strumento che attua il principio del reciproco riconoscimento e ad eseguire gli ordini di sequestro degli averi o delle prove.

#### Unione doganale <sup>(1)</sup>

- Proseguire l'allineamento legislativo con l'acquis doganale comunitario.
  - Modificare ulteriormente la legislazione doganale, compresa l'armonizzazione delle disposizioni sulle zone franche e l'adozione delle norme sulla sospensione dei dazi e sui contingenti tariffari.

<sup>(1)</sup> Cfr. anche il capitolo «Disposizioni finanziarie e di bilancio» per la riscossione delle risorse proprie.

- Prepararsi ad applicare la TARIC (tariffa comunitaria integrata) e includervi le misure connesse alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.
- Allineare integralmente la legislazione con l'acquis sul controllo dei beni culturali.
- Rafforzare la capacità operativa e amministrativa dell'amministrazione doganale, specie per quanto riguarda la tecnologia dell'informazione e la politica attuata in materia di risorse umane.
  - Migliorare la gestione delle risorse umane nonché la stabilità e la professionalità del personale e dei dirigenti delle dogane; conferire lo status di pubblico funzionario ad un numero sempre maggiore di ispettori doganali.
  - Attuare la prima fase del BTMS (sistema bulgaro di gestione del transito) come modulo nazionale del NCTS (nuovo sistema di transito computerizzato); proseguire i preparativi per la rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI).
  - Potenziare i laboratori doganali e le infrastrutture/attrezzature dei punti di sdoganamento.
  - Intensificare l'applicazione dei metodi di analisi dei rischi e i controlli successivi allo sdoganamento.
- Intensificare ulteriormente la cooperazione con le autorità doganali dei paesi limitrofi e di altri paesi.
  - Attuare la strategia di razionalizzazione delle operazioni frontaliere.
- Prepararsi ad applicare le misure e le disposizioni doganali che entreranno in vigore solo al momento dell'adesione.

#### Relazioni esterne

- Analizzare tutti i trattati e gli accordi internazionali affinché quelli incompatibili con l'acquis possano essere rescissi o rinegoziati a tempo debito.

#### Controllo finanziario

- Applicare pienamente la legge sul controllo finanziario pubblico interno e modificarla ulteriormente attenendosi al documento di strategia e al piano operativo per l'agenzia PIFC.
  - Distaccare controllori interni presso gli altri ministeri.
  - Completare i manuali sul controllo finanziario pubblico interno e le procedure di revisione.
- Rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa delle istituzioni di PIFC.
- Garantire, conformemente agli impegni assunti, il rispetto dei criteri professionali da parte dei dirigenti dell'agenzia PIFC e la loro indipendenza funzionale.
- Rafforzare i controlli esterni, specie quelli basati sui sistemi e sul rendimento, e intensificare la formazione.
- Adottare e applicare le norme sulla gestione e sul controllo finanziario dell'ordinatore nazionale e sulle eventuali interazioni con il Parlamento.
- Adottare e applicare le norme sull'audit dei fondi e dei programmi dell'UE, il codice deontologico e le norme generali modificate.
- Portare a termine il manuale dell'audit.

- Continuare a rafforzare la capacità del Fondo nazionale, della CFCU e delle altre agenzie esecutrici che si occupano dei fondi di preadesione in previsione del sistema di decentramento esteso per l'applicazione di PHARE e ISPA.
- Applicare correttamente le disposizioni sul trattamento delle irregolarità nell'ambito di PHARE, Sapard e ISPA.
- Designare un servizio di coordinamento antifrode (AFCOS) funzionante e indipendente punto di vista operativo, incaricato di coordinare tutte le attività legislative, amministrative e operative volte a tutelare gli interessi finanziari della CE.
  - Collaborare efficacemente con l'OLAF attraverso il servizio suddetto.
  - Prepararsi ad applicare l'acquis sulla protezione dell'euro contro le falsificazioni.

#### Disposizioni finanziarie e di bilancio <sup>(1)</sup>

- Sviluppare ulteriormente il conto unico del Tesoro, il sistema informatico di gestione finanziaria e il sistema elettronico per i pagamenti di bilancio. Perfezionare la procedura di elaborazione del bilancio annuale dello Stato.
  - Applicare il sistema riguardante il Tesoro.
  - Creare un sistema informatico per la gestione finanziaria.
  - Elaborare norme e istruzioni per l'applicazione della carta dei conti.
  - Migliorare il regime dei conti bancari.
- Aumentare l'organico e migliorare le attrezzature dell'organo di coordinamento delle risorse proprie.
- Proseguire l'allineamento dei principi e delle norme di bilancio con gli standard in vigore nella Comunità.
- Allineare la documentazione sul PNL con la legislazione della CE.
- Impegnarsi maggiormente per ridurre il numero di fondi extrabilancio.
- Rivolgere particolare attenzione alla programmazione pluriennale del bilancio.
- Sviluppare le previsioni macroeconomiche.
- Definire procedure efficaci per la valutazione e la verifica di progetti e programmi.
- Migliorare la conformità delle statistiche contabili nazionali con la norma ESA 95 e aumentarne la copertura.
  - Iniziare a creare la capacità tecnica e amministrativa necessaria per la gestione operativa delle risorse proprie nonché per la riscossione e il trasferimento tempestivi di tutte le future risorse proprie della CE nel bilancio comunitario. Adoperarsi affinché i conti per le risorse proprie tradizionali siano operativi al momento dell'adesione.
  - Prepararsi a rispettare, al momento dell'adesione, gli impegni assunti in materia di riscossione e di controllo delle risorse proprie della Comunità e di gestione di tutti gli aspetti della politica agricola comune (controllo delle restituzioni all'esportazione ...).
  - Occuparsi degli aspetti amministrativi e della capacità amministrativa connessi ai prelievi sullo zucchero.
  - Adoperarsi con maggiore impegno per creare strumenti efficaci di lotta contro le frodi connesse all'IVA e ai dazi doganali.

<sup>(1)</sup> Sono state omesse determinate azioni concordate in sede negoziale per il capitolo 29, che si sovrappongono alle azioni previste da altri capitoli.

## 5. PROGRAMMAZIONE

- Oltre a PHARE, l'assistenza finanziaria alla Bulgaria durante il periodo 2000-2006 comprenderà anche il sostegno per le misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, attraverso lo strumento di preadesione Sapard [regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87], e il sostegno ai progetti infrastrutturali nei settori dell'ambiente e dei trasporti, fornito attraverso lo strumento strutturale ISPA [regolamento (CE) n. 1267/1999 del Consiglio, GU L 161 del 26.6.1999, pag. 73], che durante il periodo di preadesione privilegia misure analoghe a quelle previste dal fondo di coesione. La Bulgaria può attingere a queste dotazioni nazionali anche per finanziare la sua partecipazione ai programmi comunitari, tra cui i programmi quadro di ricerca e sviluppo tecnologico e i programmi riguardanti l'istruzione e le imprese. Nello stesso periodo, la Bulgaria beneficerà di un ingente sostegno finanziario della CE per lo smantellamento delle centrali nucleari e la sicurezza nucleare. La Bulgaria avrà inoltre accesso ai finanziamenti dei programmi multinazionali e orizzontali direttamente collegati all'acquis. Per tutti i progetti di investimento sarà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati. La Commissione collabora dal 1998 con la Banca europea per gli investimenti e con le istituzioni finanziarie internazionali, in particolare la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e la Banca mondiale, per agevolare il cofinanziamento dei progetti relativi alle priorità preadesione.

## 6. CONDIZIONALITÀ

- L'assistenza comunitaria per il finanziamento dei progetti mediante i tre strumenti di preadesione PHARE, ISPA e Sapard è subordinata al rispetto degli impegni assunti dalla Bulgaria nel quadro dell'accordo europeo e al conseguimento di ulteriori progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen, in particolare nella realizzazione delle priorità specifiche contenute nel presente partenariato per l'adesione riveduto, nonché ad un utilizzo coordinato dei tre strumenti di preadesione. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 622/98.

## 7. MONITORAGGIO

- L'attuazione del partenariato per l'adesione viene sorvegliata nel quadro dell'accordo europeo. Come ha sottolineato il Consiglio europeo di Lussemburgo, è importante che le istituzioni dell'accordo europeo continuino a costituire l'ambito entro il quale potranno essere valutate l'adozione e l'attuazione dell'acquis. I sottocomitati dell'accordo europeo possono riesaminare l'applicazione delle priorità del partenariato per l'adesione e i progressi fatti in termini di ravvicinamento e di applicazione delle leggi. Il comitato di associazione esamina gli sviluppi complessivi, i progressi compiuti e i problemi incontrati nel conseguimento delle priorità del partenariato per l'adesione, nonché questioni più specifiche proposte dai sottocomitati.

Il comitato di gestione PHARE assicura che le azioni finanziate nel quadro dei tre strumenti di preadesione (PHARE, ISPA e Sapard) risultino compatibili tra di loro e con i partenariati per l'adesione, secondo quanto previsto dal regolamento di coordinamento [regolamento (CE) n. 1266/1999 del Consiglio, GU L 161 del 26.6.1999, pag. 68]. Il partenariato per l'adesione continuerà ad essere modificato, all'occorrenza, a norma dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 622/98.

---

## DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 19 maggio 2003

**relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Romania**

(2003/397/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

alle priorità individuate, anche in settori chiave quali la giustizia e gli affari interni. I partenariati per l'adesione riveduti da presentare l'anno successivo avrebbero fornito ulteriori orientamenti per il lavoro di preadesione.

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 622/98 del Consiglio, del 16 marzo 1998, relativo all'assistenza in favore dei paesi candidati nell'ambito della strategia di preadesione, e in particolare all'istituzione di partenariati per l'adesione<sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 2,

- (3) A norma del regolamento (CE) n. 622/98, il Consiglio decide, a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni contenuti nei singoli partenariati per l'adesione man mano che vengono presentati ai singoli paesi candidati, nonché in merito ai successivi adeguamenti significativi ad essi applicabili.

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

- (4) L'assistenza comunitaria è subordinata alla realizzazione degli elementi essenziali, in particolare al rispetto degli obblighi previsti dagli accordi europei e ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen. In mancanza di un elemento essenziale, il Consiglio, a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, può adottare le misure del caso in merito a qualsiasi aiuto di preadesione.

- (1) Il Consiglio europeo di Lussemburgo ha stabilito che il partenariato per l'adesione è un nuovo strumento che costituisce l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione.

- (2) Il Consiglio europeo di Copenaghen ha dichiarato che, conformemente alle conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles e in funzione degli ulteriori progressi nel rispetto dei criteri di adesione, avrebbe perseguito l'obiettivo di accogliere la Romania quale membro dell'Unione europea nel 2007 e ha approvato la comunicazione della Commissione su un tracciato per la Romania, comprese le proposte volte ad aumentare considerevolmente l'aiuto di preadesione. Il livello elevato di finanziamento messo a disposizione avrebbe dovuto essere utilizzato in modo flessibile e destinato

- (5) Il Consiglio europeo di Lussemburgo ha deciso che l'attuazione del partenariato per l'adesione e i progressi compiuti nell'adozione dell'acquis verranno esaminati dagli organi dell'accordo europeo.

- (6) La relazione periodica della Commissione per il 2002 contiene un'analisi obiettiva dei preparativi della Romania per l'adesione e individua una serie di settori prioritari di ulteriore intervento.

- (7) La Romania deve predisporre le strutture giuridiche e amministrative necessarie per la programmazione, il coordinamento, la gestione, il controllo e la valutazione dei fondi preadesione della CE,

<sup>(1)</sup> GU L 85 del 20.3.1998, pag. 1.

DECIDE:

*Articolo 1*

A norma dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 622/98, i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni contenuti nel partenariato per l'adesione della Romania sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, addì 19 maggio 2003.

*Articolo 2*

L'attuazione del partenariato per l'adesione è esaminata dagli organi dell'accordo europeo e dai competenti organi del Consiglio in base alle relazioni periodiche della Commissione al Consiglio.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

G. PAPANDREOU

---

## ALLEGATO

**1. INTRODUZIONE**

In occasione del vertice di Lussemburgo del dicembre 1997, il Consiglio europeo ha stabilito che il partenariato per l'adesione rappresenta l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione, poichè mobilita in un quadro unico tutte le forme di assistenza ai paesi candidati. Ciò consente alla Comunità di adeguare gli interventi di assistenza alle speciali esigenze dei singoli paesi candidati, aiutando questi ultimi a superare i problemi specifici in vista dell'adesione.

Il primo partenariato per l'adesione della Romania, deciso nel marzo 1998, è stato aggiornato, a norma del regolamento (CE) n. 622/98 (articolo 2), nel dicembre 1999 e nel gennaio 2002<sup>(1)</sup> per tener conto degli ulteriori sviluppi osservati in Romania. Nella comunicazione della Commissione sui tracciati per la Romania si annunciava che la Commissione avrebbe proposto partenariati di adesione riveduti per questo paese in base alle conclusioni delle relazioni periodiche e dei tracciati del 2002. Le questioni a breve e a medio termine individuate nei tracciati sarebbero state sviluppate ulteriormente nei partenariati di adesione riveduti presentati l'anno successivo, che sarebbero rimasti la base per la programmazione dell'assistenza preadesione, così come i tracciati, le relazioni periodiche e i piani di sviluppo nazionale riveduti ed elaborati dalla Romania conformemente ai requisiti dei fondi strutturali. I partenariati di adesione avrebbero contribuito, insieme ai tracciati, ad orientare i preparativi della Romania in vista dell'adesione all'UE.

**2. OBIETTIVI**

Obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro i settori prioritari di ulteriore intervento individuati nella relazione periodica della Commissione del 2002 sui progressi compiuti dalla Romania in vista dell'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui è subordinata tale assistenza. Il partenariato per l'adesione costituisce la base per una serie di strumenti politici che verranno utilizzati per aiutare i paesi candidati a prepararsi all'adesione. Tali strumenti comprendono, tra l'altro, la procedura di sorveglianza fiscale preadesione, il programma economico preadesione, il patto preadesione contro la criminalità organizzata, i piani di sviluppo nazionale, i piani di sviluppo rurale, una strategia nazionale per l'occupazione conforme alla strategia europea per l'occupazione nonché altri piani settoriali necessari per la partecipazione ai Fondi strutturali dopo l'adesione e per l'attuazione di ISPA e Sapard prima dell'adesione. Poiché questi strumenti sono tutti di natura diversa, ciascuno di essi viene approntato e attuato secondo procedure specifiche e può essere sostenuto da aiuti preadesione. Pur non costituendo parte integrante del presente partenariato, i suddetti strumenti comprendono priorità compatibili con esso.

**3. PRINCIPI**

I settori prioritari principali definiti per ciascun paese candidato riguardano la capacità di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen, in base ai quali l'adesione richiede:

- che il paese candidato abbia raggiunto una stabilità istituzionale tale da garantire la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, il rispetto e la protezione delle minoranze,
- l'esistenza di un'economia di mercato funzionante, nonché la capacità di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione,
- la capacità di assumere gli obblighi inerenti all'adesione, inclusa l'adesione agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria.

<sup>(1)</sup> Decisione del Consiglio, del 28 gennaio 2002, relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel partenariato per l'adesione della Bulgaria (GU L 44 del 14.2.2002, pag. 82).



Il Consiglio europeo di Madrid (1995) ha insistito sulla necessità per i paesi candidati di adeguare le proprie strutture amministrative onde assicurare l'armonica attuazione delle politiche comunitarie dopo l'adesione, mentre quello di Lussemburgo (1997) ha sottolineato che l'inserimento dell'acquis nella legislazione è necessario ma non sufficiente, in quanto occorre anche assicurarne l'effettiva applicazione. I Consigli europei di Feira e Göteborg del 2000 e del 2001 hanno rispettivamente confermato l'importanza fondamentale della capacità dei paesi candidati di applicare l'acquis e aggiunto che ciò presupponeva un notevole impegno da parte dei candidati per potenziare e riformare le loro strutture amministrative e giudiziarie. Il Consiglio europeo di Copenaghen del 2002 ha ribadito l'importanza di una riforma giudiziaria e amministrativa che contribuisca a far progredire la preparazione complessiva della Romania in vista dell'adesione.

#### 4. PRIORITÀ

Le relazioni periodiche della Commissione hanno posto l'accento sui progressi compiuti finora e sull'entità degli sforzi che i paesi candidati devono ancora compiere in determinati settori per prepararsi all'adesione. La relazione periodica del 2002 conclude che la Romania continua a soddisfare i criteri politici, ma non risulta ancora conforme ai criteri economici di Copenaghen pur avendo fatto progressi verso la creazione di un'economia di mercato funzionante. Per il buon esito dei suoi preparativi, il paese deve impegnarsi ulteriormente in termini di trasposizione e di applicazione dell'acquis, proseguendo inoltre la riforma della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario onde disporre della capacità amministrativa e giudiziaria necessaria.

Il tracciato per la Romania, che riguarda il periodo preadesione, indica le misure principali che il paese deve prendere per prepararsi all'adesione basandosi sugli impegni assunti in sede negoziale e sulle misure necessarie per soddisfare i criteri di adesione stabiliti a Copenaghen e a Madrid. Il tracciato intende aiutare la Romania a rispettare i criteri di adesione rimanenti individuando le misure che occorre ancora prendere e aumentando l'assistenza finanziaria, con particolare attenzione alla capacità amministrativa e giudiziaria necessaria per applicare l'acquis e alla riforma economica. Il tracciato contiene inoltre i parametri di riferimento necessari per valutare i progressi della Romania connessi ai capitoli dell'acquis in termini di allineamento legislativo e di sviluppo della capacità amministrativa.

Il partenariato di adesione riveduto contribuisce, insieme ai tracciati, ad orientare i preparativi della Romania in vista dell'adesione all'UE e sviluppa ulteriormente le questioni a breve e a medio termine individuate nei tracciati. Nel selezionare le priorità, si è ritenuto realistico prevedere che la Romania sia in grado di conseguirle o di ottenere risultati sostanziali nel periodo 2003-2004. Le priorità del partenariato per l'adesione sono state stabilite in collaborazione con i paesi interessati. Il grado di assistenza fornita dipenderà dal conseguimento di questi obiettivi.

È importante che la Romania rispetti gli impegni in materia di ravvicinamento legislativo e di applicazione dell'acquis, in conformità degli impegni assunti nel quadro dell'accordo europeo e del processo negoziale. Va ricordato che l'inserimento dell'acquis nella legislazione non è di per sé sufficiente, in quanto occorre altresì assicurare che esso venga effettivamente applicato secondo gli stessi criteri adottati all'interno dell'Unione. L'acquis deve essere applicato in modo effettivo e credibile in tutti i settori sottoelencati.

Sulla scorta dell'analisi contenuta nella relazione periodica 2002 della Commissione e del tracciato, per la Romania sono stati individuati le seguenti priorità e i seguenti obiettivi intermedi, presentati secondo la struttura della relazione periodica <sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> Stesso ordine di presentazione della relazione periodica 2002 e del tracciato.

## Criteri politici

### Democrazia e Stato di diritto

Rivedere la legge quadro del 1999 sui funzionari statali, adottare il diritto derivato necessario e predisporre meccanismi/strutture di applicazione.

- Adottare una strategia globale per la riforma della pubblica amministrazione che specifichi le competenze e comprenda: i) una riforma dell'intero sistema salariale da concordare con le IFI; ii) una migliore formazione iniziale e continua; iii) un sistema di carriere basato sulla trasparenza delle promozioni e delle valutazioni; iv) l'introduzione di elementi della gestione moderna delle risorse umane e v) il potenziamento delle strutture amministrative per consentire alla Romania di utilizzare in modo oculato i fondi CE. La strategia dovrebbe essere attuata mediante un programma di riforme progressive e prevedere un quadro per l'assistenza pluriennale dei donatori.
- Adottare una strategia globale per la riforma del processo di definizione delle politiche che comprenda: i) procedure di coordinamento politico e di consultazione tra i ministeri; ii) la consultazione delle parti interessate; iii) l'analisi delle implicazioni in termini di bilancio di tutti i disegni di legge e iv) la valutazione della loro compatibilità con l'accordo europeo e con l'acquis comunitario. La strategia dovrebbe essere attuata mediante un programma di riforme progressive e prevedere un quadro per l'assistenza pluriennale dei donatori. Si dovrebbe inoltre creare un'unità di riforma specializzata incaricata di mettere in pratica la strategia.
- Ridurre l'uso delle ordinanze e dei decreti d'emergenza quale strumento legislativo e specificare le circostanze in cui si può ricorrere a queste disposizioni.
- Adottare una strategia globale per la gestione del processo di decentramento/deconcentrazione in corso. La strategia dovrebbe essere attuata mediante un programma di riforme progressive e prevedere un quadro per l'assistenza pluriennale dei donatori. È di particolare importanza fornire alle strutture governative locali risorse commisurate alle loro competenze, a mano a mano che queste aumenteranno, in modo del tutto trasparente e prevedibile.
- Intensificare la lotta contro la corruzione: i) continuando ad attuare la strategia e il programma anticorruzione; ii) rafforzando l'autonomia della procura nazionale anticorruzione; iii) introducendo il concetto di sanzioni penali o amministrative nei confronti delle persone giuridiche in Romania; iv) elaborando codici deontologici per le professioni principali, compresi gli organi incaricati di applicare la legge e l'apparato giudiziario e v) garantire l'efficacia delle azioni penali.
- Migliorare l'applicazione delle sentenze civili ed assicurare la disponibilità di risorse adeguate per l'esecuzione delle medesime.
- Continuare ad instaurare un regime efficace di libertà condizionata.
- Definire e attuare una strategia di riforma dell'apparato giudiziario tale da:
  - i) garantire la piena indipendenza del potere giudiziario instaurando un sistema trasparente di assunzione e selezione dei magistrati; abolendo la disposizione che consente agli alti funzionari di diventare giudici senza dover superare un esame e introducendo procedure giuridiche trasparenti per la revoca dei giudici e le sanzioni inflitte loro in caso di mancato rispetto del codice deontologico.
  - ii) Migliorare la professionalità del settore giudiziario concentrandosi sui seguenti aspetti: programmi di formazione presso l'Istituto nazionale per la magistratura; possibilità di seguire una formazione iniziale e permanente presso il Centro di formazione per i cancellieri; formazione complementare per altri operatori del settore quali avvocati, notai, ufficiali giudiziari, cancellieri e personale del ministero della Giustizia.
  - iii) Migliorare la gestione dei tribunali modernizzando la gestione delle cause e i sistemi di archiviazione; definendo criteri ben precisi per l'assegnazione delle cause; applicando sistematicamente un sistema alternativo di composizione delle controversie; estendendo l'accesso all'assistenza giuridica gratuita; potenziando le attrezzature e le infrastrutture dei tribunali.

- Portare avanti la riforma e la modernizzazione della polizia completando la riorganizzazione interna; adoperandosi affinché i poliziotti rispettino sempre i diritti umani di base, promuovendo l'introduzione degli agenti di quartiere; instaurando un sistema efficiente per l'esame delle denunce di maltrattamenti contro la polizia e garantendone l'accesso ai Rom.
- Rivedere le sezioni del codice penale riguardanti gli oltraggi verbali e le offese contro le autorità affinché siano compatibili con le disposizioni della convenzione europea sui diritti umani e con la giurisprudenza corrispondente.
- Rafforzare la certezza del diritto nell'ordinamento giuridico rumeno limitando il diritto del procuratore generale di presentare ricorsi straordinari (segnatamente a fini di cancellazione) a casi ben precisi e secondo criteri giuridici obiettivi.

#### Diritti umani e tutela delle minoranze

- Proseguire l'allineamento con l'acquis antidiscriminazioni e garantirne la corretta applicazione rendendo pienamente operativo il Consiglio nazionale rumeno competente <sup>(1)</sup>.
- Portare avanti la riforma del sistema statale di assistenza ai bambini conformemente alla strategia nazionale per la protezione dei bambini in difficoltà, chiudendo gli istituti obsoleti, deistituzionalizzando il settore e combattendone l'istituzionalizzazione mediante servizi sociali alternativi destinati ai bambini e alle famiglie. Assicurare la piena attuazione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.
- Definire norme nazionali adeguate per tutti i servizi di protezione del bambino, rivedendo anche le norme sanitarie, e migliorare la capacità dell'autorità nazionale di effettuare ispezioni a livello locale.
- Preparando la chiusura delle scuole speciali mediante lo sviluppo di un sistema didattico imperniato sull'inserimento di tutti i bambini.
- Attuare una strategia nazionale volta a ridurre il numero di bambini abbandonati nelle maternità.
- Mantenere la moratoria sulle adozioni internazionali fintanto che non sarà stata adottata una nuova legislazione compatibile con gli interessi dei bambini e con gli obblighi internazionali della Romania e fintanto che non si disporrà della capacità amministrativa necessaria per applicare le leggi.
- Garantire il sostegno finanziario e la capacità amministrativa necessari per attuare la strategia nazionale volta a migliorare la situazione dei Rom.
- Garantire il sostegno finanziario e la capacità amministrativa necessari per attuare la strategia nazionale volta a migliorare la situazione dei portatori di handicap.

#### Criteri economici

- Continuare a ridurre il tasso d'inflazione.
- Istituire e attuare una strategia che porti alla riduzione degli arretrati tra imprese.
- Esercitare un controllo efficace sulla massa salariale del settore pubblico.
- Migliorare i tassi di riscossione delle bollette nel settore dell'energia e adeguare i prezzi regolamentati in funzione dell'evoluzione dei costi.

<sup>(1)</sup> Cfr. anche il capitolo sulla politica sociale e occupazione.

- Le riforme nel settore fiscale dovrebbero mirare a: migliorare le procedure di bilancio e la gestione della spesa pubblica, semplificare la normativa pertinente e migliorare il funzionamento dell'amministrazione fiscale, incluso il tasso di riscossione delle entrate, nonché ridurre l'economia sommersa.
- Migliorare l'efficienza delle procedure fallimentari.
- Nel settore finanziario: accelerare la privatizzazione del settore bancario, sviluppare il settore finanziario non bancario e sviluppare e migliorare l'intermediazione finanziaria.
- Facilitare e migliorare l'applicazione dei diritti di proprietà.
- Accelerare la creazione di un mercato fondiario funzionante attuando una politica di ricomposizione fondiaria, portando a termine l'attribuzione dei titoli fondiari e rafforzando i diritti di proprietà.
- Accelerare la riforma delle pubbliche imprese, compresi il completamento dei piani di ristrutturazione, la privatizzazione delle entità redditizie e la liquidazione di quelle in perdita. In questo contesto si dovrà prestare particolare attenzione al miglioramento della trasparenza delle procedure contabili delle imprese pubbliche.
- Dare veste definitiva alle norme che disciplinano la privatizzazione e l'attività delle imprese e aumentarne la trasparenza.
- Aumentare il volume e migliorare la qualità degli investimenti pubblici, compresi quelli per le infrastrutture, l'istruzione, l'ambiente e la sanità.
- Ridurre i livelli degli aiuti di Stato diretti e indiretti e procedere alla ristrutturazione conformemente all'acquis sulla concorrenza e sugli aiuti di Stato, in modo da creare imprese efficienti e competitive.

### **Capacità di assumere gli obblighi risultanti dall'adesione**

#### **Libera circolazione delle merci**

- Continuare a recepire le direttive della nuova strategia e trasporre tutte le norme europee armonizzate in norme rumene. Favorire lo sviluppo della capacità istituzionale degli organismi di valutazione della conformità e dei laboratori. Definire meglio le competenze e rafforzare la sorveglianza del mercato nei settori contemplati dalle direttive della nuova strategia.
- Portare a termine l'allineamento con l'acquis della legislazione specifica riguardante i settori contemplati dalle direttive della vecchia strategia.
- Instaurare un sistema di sorveglianza del mercato; preparare l'amministrazione e gli operatori del settore alimentare ad applicare i principi CE in materia di sicurezza alimentare. Ristrutturare il sistema di controlli alimentari e abolire le autorizzazioni preventive per l'immissione sul mercato dei prodotti alimentari.
- Destinare maggiori risorse (attrezzature e personale) ai servizi incaricati dei controlli alimentari per migliorarne l'efficienza.
- Proseguire l'allineamento della legislazione sulle commesse pubbliche, assicurare la corretta applicazione di tale legislazione nonché la trasparenza delle gare d'appalto.
- Esaminare in modo approfondito la legislazione del settore non armonizzato per valutarne la conformità con gli articoli 28 e 30 del trattato CE e abolire le disposizioni incompatibili. Avviare i preparativi amministrativi per la futura sorveglianza. Integrare il principio del riconoscimento reciproco nella legislazione pertinente sulle merci.
- Sviluppare la capacità amministrativa, specie per quanto riguarda l'applicazione delle direttive della nuova strategia e l'acquis sui prodotti industriali.

#### Libera circolazione delle persone

- Proseguire l'allineamento della legislazione sul reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali, ovviando in particolare alle carenze individuate in materia di reciproco riconoscimento per quanto riguarda i programmi di studio e la formazione di infermiere/i, medici, dentisti, levatrici e farmacisti.
- Allineare la legislazione con le norme comunitarie sui requisiti connessi alla nazionalità e alla lingua.
- Proseguire l'allineamento con l'acquis sulla parità di trattamento, sui permessi di lavoro, sui permessi di residenza e sulle pensioni supplementari.
- Potenziare i servizi di collocamento pubblici onde partecipare alla rete UERES. Migliorare la formazione linguistica del personale.
- Prepararsi ad adempiere gli obblighi finanziari e amministrativi che comporterà l'applicazione delle norme sul coordinamento della previdenza sociale.

#### Libera prestazione dei servizi

- Rafforzare la sorveglianza dei servizi finanziari e mettere a disposizione risorse umane sufficienti per applicare la nuova legislazione.
- Migliorare il quadro istituzionale di sorveglianza finanziaria e proseguire l'allineamento legislativo, specie per quanto riguarda i titoli e le assicurazioni.
- Migliorare il quadro prudenziale del settore bancario per quanto riguarda il consolidamento e l'adeguatezza del capitale.
- Definire norme di gestione aziendale per le istituzioni finanziarie onde introdurre procedure oculate di gestione e di controllo interno come meccanismo cautelare.
- Portare a termine l'esame della legge rumena sui servizi non finanziari.
- Allineare pienamente la legge sulla protezione dei dati con l'acquis, curandone in particolar modo l'applicazione e l'esecuzione.

#### Libera circolazione dei capitali

- Continuare ad allineare la legislazione e garantirne poi la corretta applicazione.
- Applicare la seconda direttiva sul riciclaggio del denaro e la convenzione europea sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca.
- Abolire le restrizioni agli investimenti esteri diretti per quanto riguarda le disposizioni discriminatorie della legislazione settoriale specifica.
- Liberalizzare i movimenti di capitali conformemente alla tabella di liberalizzazione della Romania.
- Adottare la legislazione necessaria per portare a termine l'allineamento con le norme dell'UE sui sistemi di pagamento.
- Continuare a liberalizzare i movimenti di capitali secondo il calendario in tre fasi previsto dalla Romania.
- Prestare particolare attenzione alla corretta e uniforme applicazione del quadro giuridico e istituzionale affinché sia garantita la libertà di tutte le categorie di transazioni di capitali, non solo a livello nazionale ma anche a livello regionale e locale.

## Diritto societario

- Proseguire l'allineamento con l'acquis sul diritto societario e sulla contabilità; continuare a migliorare la capacità amministrativa in materia, specie per quanto riguarda l'applicazione.
- Ridurre la diffusione delle merci usurpative e contraffatte i) proseguendo l'allineamento della normativa sui diritti di proprietà intellettuale e industriale con l'acquis e migliorando l'attuazione di tale normativa, in particolare rafforzando la capacità amministrativa degli organi competenti per i diritti di proprietà intellettuale e industriale; ii) potenziando la rete interistituzionale; iii) migliorando la cooperazione tra gli organi incaricati di applicare la legge, segnatamente la polizia, le dogane e l'apparato giudiziario; iv) intensificando la formazione presso gli organi incaricati di applicare la legge, compresi giudici e pubblici ministeri; v) effettuando correttamente i controlli alle frontiere.
- Trasporre le direttive sui diritti d'autore nella società dell'informazione e sui diritti di rivendita.
- Migliorare i resoconti statistici dell'Ufficio per i diritti d'autore e dell'Ufficio per le invenzioni e i marchi di fabbrica.
- Trasporre l'acquis sui gruppi d'interesse economico e le disposizioni riguardanti la giurisdizione e l'applicazione delle sentenze straniere in materia civile e commerciale.
- Assicurare la parità di trattamento delle imprese estere nell'applicazione del diritto societario, in particolare nella composizione delle controversie commerciali.

## Politica di concorrenza

- Completare il quadro legislativo in materia di aiuti di Stato e di antitrust.
- Intensificare la formazione del personale del consiglio e dell'ufficio per la concorrenza e quella del settore giudiziario in materia di concorrenza.
- Migliorare la conoscenza delle norme fra gli operatori commerciali e i donatori di aiuti, in particolare nelle imprese e nel settore giudiziario.
- Migliorare la cooperazione tra il consiglio e l'ufficio per la concorrenza e rafforzare la posizione di questi due organi in relazione ai ministeri e alle altre autorità competenti della Romania.
- In materia di antitrust, abolire le notifiche individuali obbligatorie e concentrarsi sulle distorsioni di concorrenza più gravi. Adottare un'impostazione più costruttiva comprendente indagini avviate di propria iniziativa e deterrenti efficaci sotto forma di sanzioni.
- Assicurarsi che le regole di concorrenza prevalgano su tutte le leggi anticoncorrenziali.
- Migliorare le competenze e, di conseguenza, la qualità delle decisioni sugli aiuti di Stato.
- Rafforzare il diritto delle autorità di concorrenza di impugnare la legislazione nel cui ambito vengono concessi gli aiuti di Stato.
- Migliorare la trasparenza degli aiuti di Stato, aggiornare l'inventario nonché stilare e trasmettere alla Commissione relazioni annuali.

- Migliorare l'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato, in particolare attraverso:
  - i) la verifica ex ante di tutte le nuove misure per garantirne la piena compatibilità con l'acquis;
  - ii) l'applicazione delle regole di concorrenza agli aiuti non notificati;
  - iii) la valutazione dei regimi di concessione degli aiuti vigenti in Romania per allinearli con l'acquis e trasformare le misure precedenti in aiuti compatibili.
- Garantire la conformità con il protocollo n. 2 dell'accordo europeo sui prodotti CECA.

#### Agricoltura

- Dotare il ministero dell'Agricoltura, dell'alimentazione e della silvicoltura di risorse umane sufficienti per utilizzare correttamente i meccanismi della PAC.
- Rafforzare le strutture amministrative necessarie per una gestione ottimale delle misure Sapard, nonché per la progettazione, l'attuazione, la gestione, il controllo e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale finanziati dalla CE.
- Portare a termine rapidamente l'analisi dei risultati del censimento agricolo generale.
- Rafforzare le strutture amministrative per migliorare la capacità di definizione delle politiche e di analisi economica.
- Orientare la nuova politica di sostegno statale verso l'elaborazione di una politica agricola imperniata sul mercato e attribuire maggiore importanza allo sviluppo rurale.
- Prepararsi ad applicare i meccanismi di gestione della politica agricola comune, in particolare il sistema integrato di gestione e di controllo, compreso un sistema di identificazione e di registrazione degli animali e un sistema di identificazione degli appezzamenti.
- Proseguire l'allineamento della legislazione veterinaria e fitosanitaria; rafforzare i controlli, segnatamente alle future frontiere esterne.
- Migliorare la capacità amministrativa di applicare la strategia di sicurezza alimentare.
- Accelerare la riforma strutturale dei settori agricolo e agroalimentare.
- Provvedere agli investimenti necessari per portare a termine la riforma catastale e la registrazione dei titoli di proprietà presso gli uffici competenti.
- Per quanto concerne le questioni orizzontali, impegnarsi maggiormente in materia di registrazione dei terreni, organizzazioni intersettoriali, politica di qualità e rete d'informazione contabile agricola (RICA).
- Definire misure di applicazione per la nuova legge sui vini (specie per quanto riguarda il registro dei vigneti).
- Migliorare la capacità amministrativa di applicare l'acquis, in particolare quello veterinario e fitosanitario, e fornire maggiori risorse umane e finanziarie all'Agenzia sanitaria veterinaria nazionale perché possa portare a termine la trasposizione legislativa dell'acquis veterinario.

## Pesca

- Completare il registro dei pescherecci nel rispetto di tutti i requisiti CE.
- Creare un sistema affidabile di statistiche sulla pesca.
- Applicare la recente legislazione che disciplina il funzionamento delle principali strutture amministrative e predisporre risorse istituzionali e attrezzature sufficienti per le ispezioni e i controlli a livello centrale e regionale.
- Suddividere chiaramente le competenze amministrative tra il ministero dell'agricoltura, dei prodotti alimentari e delle foreste e il ministero delle risorse idriche e della tutela ambientale.
- Potenziare l'organico del dipartimento «Pesca» presso il ministero dell'agricoltura, dei prodotti alimentari e delle foreste.
- Rafforzare i controlli migliorando la formazione degli ispettori, fornendo attrezzature adeguate e aumentando il numero degli ispettori incaricati di sorvegliare la pesca in mare.
- Prepararsi ad applicare i regolamenti sulla gestione e sul controllo delle risorse.

## Politica dei trasporti

- Nel settore stradale: i) migliorare la capacità amministrativa di applicare l'acquis fiscale e sociale/tecnico; ii) proseguire i programmi volti ad eliminare gradualmente le pratiche discriminatorie di imposizione dei trasporti stradali; iii) continuare ad attuare i piani d'azione volti a munire i camion rumeni di dispositivi di limitazione della velocità e di registrazione; iv) continuare ad applicare le norme sui tempi di guida e sui periodi di riposo; v) fissare un calendario per gli investimenti volti a migliorare e riattare la rete stradale per renderla conforme alle norme CE in materia di peso per asse, tenendo conto della legislazione sulla tutela ambientale; vi) evitare che le ispezioni stradali dei veicoli diano luogo a discriminazioni de facto fra trasportatori e/o veicoli della Romania e della CE.
- Portare a termine l'allineamento alla normativa marittima dell'UE, compresa quella che non riguarda la sicurezza; migliorare la sicurezza marittima, in particolare l'efficienza delle istituzioni amministrative competenti, come Stato di bandiera, e garantirne l'indipendenza. Prendere urgentemente tutte le misure necessarie per migliorare la sicurezza marittima della flotta rumena a norma del memorandum di Parigi. Assicurare inoltre standard elevati per il controllo dello Stato di approdo.
- Continuare a trasporre e ad applicare l'acquis sulla navigazione interna. Ristrutturare e modernizzare la flotta rumena per la navigazione sul Danubio onde renderla più competitiva e prepararla a soddisfare i requisiti tecnici della CE.
- Continuare a trasporre e ad applicare l'acquis sui trasporti aerei e ferroviari.
- Predisporre la capacità amministrativa necessaria per prepararsi ai ragguardevoli investimenti necessari per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie e stradali.

## Fiscali tà

- Proseguire l'allineamento legislativo con particolare attenzione ai seguenti aspetti: esenzioni IVA, condizioni di rimborso, base imponibile e regimi speciali IVA, livelli e struttura delle accise e relative esenzioni.
- Adottare il regime di sospensione delle accise (in particolare le disposizioni sui depositi doganali).
- Garantire la conformità della futura legislazione con il codice di condotta per l'imposizione degli utili d'impresa e rivedere le disposizioni vigenti dannose.



- Rafforzare la capacità amministrativa e le procedure di controllo, comprese la cooperazione amministrativa e l'assistenza reciproca. Concentrarsi sui seguenti aspetti: i) riscossione delle imposte e sistemi di rimborso; ii) prevenzione delle frodi relative ai rimborsi IVA; iii) creazione di un registro dei contribuenti; iv) attuazione della strategia relativa all'amministrazione fiscale; v) adozione di codice deontologico e misure necessarie per applicarlo; vi) valutazione del fabbisogno di risorse umane dell'amministrazione fiscale; vii) instaurazione e gestione di un sistema di formazione iniziale/permanente.
- Predisporre sistemi informatici che consentano gli scambi di dati con la Comunità e i suoi Stati membri.

#### Unione economica e monetaria

- Continuare ad allineare la legislazione con le disposizioni dell'acquis sull'indipendenza della Banca centrale, sul divieto riguardante l'accesso privilegiato del settore pubblico alle istituzioni finanziarie e sul divieto dei finanziamenti diretti del settore pubblico.
- Armonizzare completamente le statistiche sulle finanze pubbliche con i requisiti ESA 95.

#### Statistiche

- Migliorare la qualità e la copertura delle statistiche stanziando risorse adeguate per rafforzare la capacità, anche a livello regionale.
- Perfezionare i metodi statistici e iniziare a preparare l'introduzione del sistema Intrastat.
- Migliorare le capacità del personale dell'amministrazione statistica ed evitare ulteriori riduzioni dell'organico.
- Definire con maggior precisione ed efficacia le funzioni e le competenze degli otto uffici regionali principali.
- Definire una strategia a lungo termine per lo sviluppo statistico.
- Rinnovare e sviluppare costantemente la capacità informatica; impartire un'ulteriore formazione al personale centrale e regionale affinché possa usare correttamente le apparecchiature e il software.

#### Politica sociale e occupazione

- Proseguire l'allineamento con l'acquis per quanto riguarda il diritto del lavoro; applicare il nuovo codice del lavoro e le altre leggi sull'applicazione delle direttive specifiche.
- Portare a termine la trasposizione dell'acquis sulla parità di trattamento tra donne e uomini e garantirne la corretta applicazione. Adottare la legge sulla protezione delle madri, della famiglia e dei bambini.
- Proseguire l'allineamento con l'acquis antidiscriminazioni e garantirne la corretta applicazione.
- Portare a termine la trasposizione dell'acquis sulla salute/sicurezza sul posto di lavoro e potenziare le strutture amministrative e di applicazione connesse, in particolare gli ispettorati del lavoro. Migliorare la cooperazione tra il ministero del lavoro e della solidarietà sociale e il ministero della salute e della famiglia.
- Continuare a trasporre e ad applicare la legislazione sulla pubblica sanità, compresa la nuova direttiva sul tabacco. Migliorare il sistema nazionale di sorveglianza delle e di lotta alle malattie trasmissibili e professionali conformemente ai requisiti comunitari. Predisporre un sistema di monitoraggio e d'informazione nel settore sanitario conforme alle norme CE.

- Migliorare la capacità di gestire globalmente la riforma sanitaria perfezionando la pianificazione strategica delle risorse umane e finanziarie per utilizzare oculatamente i fondi pubblici garantendo a tutti l'accesso all'assistenza sanitaria. Rendere più responsabili e trasparenti l'assegnazione e l'uso delle risorse sanitarie.
- Applicare il piano d'azione nazionale per l'occupazione, tenendo conto degli orientamenti europei riveduti nonché delle priorità, degli impegni e delle raccomandazioni individuati nella valutazione congiunta sulle priorità della politica occupazionale.
- Continuare a migliorare la capacità dell'Agenzia nazionale per l'occupazione di prendere misure e di attuare programmi concreti in materia e potenziarne le strutture regionali e locali. Creare una capacità adeguata per la gestione dei progetti di tipo Fondo sociale europeo al fine di prepararsi per i fondi strutturali.
- Continuare a rafforzare la capacità amministrativa delle parti sociali, che dovranno contribuire all'elaborazione e all'applicazione della politica occupazionale e sociale della CE, con particolare attenzione alla capacità di definire le nuove politiche riguardanti, ad esempio, l'occupazione e l'inserimento sociale.
- Promuovere un dialogo sociale autonomo, specie a livello settoriale e nelle piccole e medie imprese, per migliorarne il campo di applicazione.
- Completare il diritto derivato necessario per applicare la nuova legge sull'assistenza sociale e instaurare sistemi di controllo in questo settore. Completare e attuare la riforma previdenziale (introducendo, tra l'altro, una maggiore chiarezza nel processo di decentramento) in linea con l'acquis.
- Per quanto riguarda l'applicazione della legge sull'assistenza sociale, migliorare la cooperazione interministeriale, decentrare esplicitamente le competenze a livello locale, garantire un organico adeguato, impartire la formazione necessaria al personale e stanziare in bilancio risorse sufficienti.
- Attuare la strategia nazionale di inclusione sociale e di lotta alla povertà, compresa la raccolta dei dati, e adottare il diritto derivato necessario per precisare le competenze istituzionali di tutti gli organi e di tutte le autorità interessati.

## Energia

- Allineare la strategia energetica con gli obiettivi della politica della CE in materia e affrontare i problemi strutturali del settore: i) migliorando la riscossione delle bollette e il recupero dei costi; ii) riducendo gli arretrati; iii) eliminando le distorsioni dei prezzi, dirette o indirette, che ancora sussistono; iv) ristrutturando la Termoelettrica nel pieno rispetto dell'acquis CE.
- Rafforzare la capacità amministrativa degli organi di recente creazione (in particolare gli enti normativi, l'organo per l'efficienza energetica e l'autorità per la sicurezza nucleare).
- Continuare ad aprire i mercati del gas e dell'elettricità. Portare a termine il processo legislativo, compresa l'adozione del diritto derivato.
- Costituire progressivamente le scorte petrolifere in linea con l'acquis.
- Ridurre l'intensità energetica dell'economia rumena in tutte le fasi del ciclo dell'energia. Migliorare rapidamente l'efficienza energetica nonché promuovere il risparmio di energia e l'uso delle fonti energetiche rinnovabili. Continuare a trasporre l'acquis sull'efficienza energetica (etichettatura degli apparecchi, norme minime di efficienza).
- Garantire la conformità con i requisiti e le procedure Euratom.
- Continuare ad applicare tutte le raccomandazioni contenute nella relazione del Consiglio del 2001 intitolata «Sicurezza nucleare nell'ambito dell'ampliamento» e nella successiva relazione di valutazione a pari livello sull'andamento dei lavori, del giugno 2002, tenendo debitamente conto delle priorità indicate in tali relazioni.

- Continuare a garantire un alto livello di sicurezza nucleare nella centrale nucleare di Cernavoda.
- Potenziare l'indipendenza, le risorse e le capacità dell'ente normativo nazionale per la sicurezza nucleare.
- Occuparsi del combustibile nucleare esaurito e dei residui nucleari.

#### Politica industriale

- Sviluppare la capacità amministrativa e le strutture necessarie per attuare la strategia di politica industriale della Romania, con particolare attenzione alle strutture regionali.
- Rivedere il quadro politico e legislativo attuale per migliorare l'accesso delle imprese (segnatamente le PMI) ai finanziamenti necessari per gli investimenti.
- Continuare a semplificare e a stabilizzare le condizioni in cui operano le imprese per attirare gli investimenti esteri.

#### Piccole e medie imprese

- Adottare un'impostazione coordinata per attuare il piano d'azione volto ad eliminare gli ostacoli a cui devono far fronte le PMI e il piano d'azione volto ad eliminare gli ostacoli amministrativi all'attività commerciale.
- Applicare la Carta europea delle piccole imprese.
- Evitare le sovrapposizioni di competenze e garantire un coordinamento efficace tra le numerose agenzie esistenti.

#### Scienza e ricerca

- Rafforzare la capacità amministrativa e le infrastrutture connesse alla ricerca, onde sfruttare maggiormente la partecipazione ai programmi quadro pertinenti della Comunità, compreso il sesto programma quadro (2002-2006).

#### Istruzione e formazione

- Prepararsi ad applicare integralmente la direttiva sull'istruzione per i figli dei lavoratori migranti entro la data di adesione.

#### Telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione

- Proseguire l'allineamento con l'acquis e adottare altre disposizioni di applicazione, specie per quanto riguarda i servizi postali.
- Rafforzare l'indipendenza dell'ente normativo; migliorare la formazione e aumentare gli investimenti finanziari per garantire una capacità amministrativa adeguata.
- Separare nettamente le competenze normative dagli interessi patrimoniali.

#### Cultura e mezzi audiovisivi

- Continuare ad allineare la legislazione e migliorare la capacità del consiglio audiovisivo nazionale di applicare la nuova legge in questo settore in modo prevedibile, trasparente ed efficace.
- Evitare che la ristrutturazione del ministero della Cultura e degli affari religiosi comprometta la capacità istituzionale della Romania per quanto riguarda l'allineamento legislativo.

### Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali

- Definire una politica nazionale di coesione socioeconomica aggiornando e migliorando periodicamente il piano di sviluppo nazionale (maggior coordinamento con la preparazione del bilancio e la definizione delle politiche nazionali, comprese la programmazione e l'iscrizione in bilancio pluriennali).
- Rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa degli organismi incaricati di programmare e gestire i fondi di coesione economica e sociale, secondo l'impostazione dei fondi strutturali.
- Suddividere chiaramente le competenze a livello nazionale e regionale e rafforzare la capacità amministrativa in termini di assunzione, carriere e formazione.
- Migliorare il coordinamento e la cooperazione tra i ministeri, le agenzie competenti, le parti sociali e i partner economici.
- Predisporre il sistema di controllo e di valutazione richiesto dai fondi strutturali, in particolare le valutazioni ex ante e ex post e la raccolta delle informazioni e degli indicatori statistici pertinenti.
- Acquisire una maggiore capacità tecnica di gestire i progetti cofinanziati dai fondi strutturali al fine di:  
i) selezionare, discutere e chiarire le priorità di sviluppo a livello nazionale e regionale e ii) individuare, preparare e programmare i progetti.
- Occuparsi degli aspetti legislativi e amministrativi connessi ai requisiti della CE in materia di gestione e controllo finanziario (funzioni di verifica e di revisione dei conti, mobilitazione e circolazione dei flussi finanziari, cofinanziamenti nazionali). Prepararsi a conferire mansioni di controllo, in particolare di audit interno, presso le autorità di gestione, gli organismi pagatori e gli eventuali organismi intermedi.

### Ambiente

- Portare a termine una valutazione globale della situazione ambientale onde individuare le lacune da colmare.
- Assicurare l'effettiva attuazione dell'acquis, anche attraverso lo stanziamento di risorse finanziarie sufficienti, in particolare delle disposizioni sulla valutazione dell'impatto ambientale, sull'accesso all'informazione, sulla gestione dei rifiuti, sull'inquinamento industriale e sulla gestione dei rischi, sulla tutela della natura, sui prodotti chimici e sugli organismi geneticamente modificati, sulla sicurezza nucleare e sulla protezione contro le radiazioni.
- Migliorare il modo in cui viene elaborata la legislazione mediante consultazioni approfondite con le parti in causa (altri ministeri, operatori economici, ONG, ecc.), tenendo debitamente conto dei requisiti di applicazione che comprendono, fra l'altro, una valutazione accurata dei costi.
- Elaborare piani di applicazione e strategie di finanziamento e definire le misure necessarie per garantire una piena applicazione a medio e a lungo termine. I piani vanno elaborati in funzione delle risorse disponibili e del potenziamento istituzionale, perfezionando inoltre i meccanismi necessari per valutare l'efficacia dell'applicazione. Assicurare la partecipazione di tutte le parti in causa alla fase di pianificazione dell'attuazione.
- Migliorare la capacità amministrativa di applicare l'acquis potenziando l'organico del ministero e degli altri organi competenti. È di particolare importanza sviluppare la capacità degli ispettorati per la tutela ambientale, a livello locale e regionale, e il coordinamento interministeriale.
- Stanziare risorse sufficienti, a livello locale, per migliorare lo status del personale, assumere nuovi ispettori e impartire loro una formazione adeguata.
- Potenziare strutture e meccanismi (compreso il coordinamento tra i ministeri), per integrare i requisiti di tutela ambientale nella definizione e nell'applicazione di tutte le altre politiche settoriali onde promuovere lo sviluppo sostenibile.

#### Tutela dei consumatori e della salute

- Iniziare ad attuare la strategia quinquennale relativa all'autorità nazionale per la tutela dei consumatori.
- Intensificare la cooperazione tra le parti interessate e chiarirne i ruoli e i compiti rispettivi.
- Applicare la legislazione vigente e garantire strutture amministrative operative, specie per quanto riguarda la sorveglianza del mercato e l'applicazione delle norme. Concentrarsi in modo particolare sulla sicurezza dei prodotti di consumo non alimentari e stanziare risorse più ingenti per le prove di laboratorio.
- Sensibilizzare maggiormente i consumatori e i produttori alle nuove normative e far sì che le associazioni di consumatori partecipino più attivamente alla definizione e all'attuazione della politica in questo settore.

#### Giustizia e affari interni

- Continuare a migliorare la gestione delle frontiere: i) estendendo a tutti i confini l'applicazione della strategia di gestione integrata; ii) instaurando un sistema integrato per la sorveglianza dei mari; iii) migliorando il coordinamento e la cooperazione di tutte le agenzie di frontiera; iv) completando l'organico della guardia di frontiera; v) modernizzando le infrastrutture e le attrezzature frontaliere secondo un piano pluriennale d'investimenti; vi) promuovendo l'uso dei metodi di analisi dei rischi e le funzioni d'informazione presso la polizia di frontiera.
- Attuare il piano d'azione Schengen aggiornato e proseguire i preparativi per la piena partecipazione a SIS II (creazione di basi dati e di registri nazionali).
- Migliorare ulteriormente il regime dei visti i) proseguendo l'allineamento con gli elenchi positivi e negativi dell'UE; ii) rendendo ancora più difficile la falsificazione dell'autoadesivo nazionale corrispondente al visto; iii) rafforzando la capacità amministrativa del centro per i visti; iv) fornendo a tutte le missioni diplomatiche e consolari i dispositivi necessari per individuare i documenti contraffatti o falsificati.
- Continuare ad allineare la legislazione sul diritto di asilo con l'acquis, garantire la scrupolosa osservanza del principio di «non-refoulement» e attuare i programmi d'integrazione dei richiedenti asilo e dei rifugiati.
- Preparare le infrastrutture alla piena applicazione dei regolamenti «Eurodac» e «Dublino II» al momento dell'adesione.
- Definire e attuare una strategia di lotta alla criminalità organizzata in linea con il patto preadesione pertinente: i) migliorare la cooperazione e il coordinamento tra gli organi incaricati di applicare la legge specializzati nelle diverse forme di criminalità (in particolare, lotta contro la criminalità finanziaria ed economica, traffico di droga, merci contraffatte e armi); ii) impartire una formazione più specifica (nei settori suddetti).
- Continuare a lottare contro l'immigrazione clandestina, dalla Romania e attraverso il suo territorio, concentrandosi in particolare sulle organizzazioni che agevolano l'ingresso illegale (specie di donne e bambini) negli Stati membri dell'UE. Concentrarsi maggiormente sul reinserimento dei rimpatriati, segnatamente le vittime della tratta di esseri umani.
- Soddisfare i requisiti necessari per poter concludere un accordo di cooperazione con Europol.
- Proseguire la lotta contro la droga: i) continuando ad applicare la strategia nazionale di lotta contro l'abuso di stupefacenti e il traffico illecito di droga e precursori; ii) sviluppando le capacità amministrative e di coordinamento dell'agenzia nazionale antidroga; iii) istituendo ufficialmente un punto di concentrazione nazionale con un mandato che ne specifichi chiaramente i compiti e le responsabilità; iv) sviluppando ulteriormente il sistema informatico per la droga ai fini di una sorveglianza/valutazione più efficace.
- Continuare a prepararsi ad applicare pienamente, al momento dell'adesione, le convenzioni del terzo pilastro sulla cooperazione doganale.

- Prendere altre misure per applicare gli strumenti dell'UE in materia di cooperazione giudiziaria per le questioni civili, specie per quanto riguarda il reciproco riconoscimento e l'applicazione delle sentenze giudiziarie.
- Modificare la legislazione per aderire alla convenzione UE sull'assistenza reciproca in materia penale al momento dell'adesione. Prepararsi ad applicare pienamente, al momento dell'adesione, lo strumento che applica il principio del reciproco riconoscimento, in particolare le decisioni quadro sul mandato di arresto europeo e sull'esecuzione degli ordini di sequestro degli averi o delle prove.
- Proseguire l'allineamento con l'acquis in materia di diritto penale per tutelare gli interessi finanziari delle Comunità (convenzione del 1995); adottare e applicare la legislazione pertinente.
- Allineare la legislazione con l'acquis riguardante il diritto penale volto a proteggere l'euro dalle falsificazioni.

#### Unione doganale

- Portare a termine il ravvicinamento della legislazione doganale, specie per quanto riguarda le norme di origine e lo status delle zone franche.
- Migliorare la cooperazione tra i servizi doganali e gli altri organi incaricati di applicare la legge.
- Garantire l'applicazione uniforme delle procedure doganali in tutto il territorio doganale.
- Combattere le irregolarità moltiplicando le analisi dei rischi e rafforzando la funzione d'informazione presso l'amministrazione doganale.
- Continuare ad applicare una politica deontologica e combattere la corruzione all'interno del servizio doganale.
- Ridurre i tempi di attesa alla frontiera; combattere la circolazione transfrontaliera delle merci usurpative e contraffatte e la criminalità economica/organizzata.
- Sviluppare la capacità amministrativa e operativa di applicazione della legislazione doganale. Valutare il fabbisogno di risorse umane e promuovere la formazione centralizzata.
- Accelerare l'informatizzazione dell'amministrazione doganale rumena; predisporre sistemi informatici che consentano gli scambi di dati nella Comunità ampliata. Prepararsi ad installare e a gestire la rete comune di comunicazione/interfaccia comune di sistema (CCN/CSI).
- Prepararsi a rispettare, al momento dell'adesione, gli impegni assunti in materia di riscossione e di controllo delle risorse proprie della Comunità e di gestione di tutti gli aspetti della politica agricola comune (controllo delle restituzioni all'esportazione ...).

#### Relazioni esterne

- Analizzare tutti i trattati e gli accordi internazionali affinché quelli incompatibili con l'acquis possano essere rescissi o rinegoziati a tempo debito.

#### Controllo finanziario

- Predisporre le capacità amministrative necessarie per applicare correttamente la legge sul controllo finanziario preventivo e la legge sull'audit interno. È di particolare importanza creare unità indipendenti di revisione contabile interna presso tutti gli enti statali, riorganizzati conformemente alla nuova legge sull'audit interno pubblico. Vanno inoltre potenziate le istituzioni responsabili della gestione dei fondi CE.

- Creare un'unità centrale di armonizzazione dell'audit interno pubblico, incaricata di elaborare e di adeguare un quadro legislativo unico in questo settore.
- Rafforzare l'indipendenza dei membri della Corte dei conti modificando la costituzione secondo le norme internazionali riguardanti l'organizzazione delle istituzioni supreme in materia di audit.
- Migliorare le procedure per l'esame delle conclusioni degli audit della Corte dei conti da parte del Parlamento e la trasparenza/divulgazione delle relazioni della Corte.
- Elaborare e applicare norme per la revisione contabile esterna sul modello delle norme accettate a livello internazionale e in linea con l'acquis. Migliorare la formazione del personale.
- Applicare correttamente le disposizioni sul trattamento delle irregolarità nell'ambito di PHARE, Sapard e ISPA.
- Garantire l'efficienza e l'indipendenza operativa del servizio di coordinamento antifrode (AFCOS). Collaborare efficacemente con l'OLAF attraverso il servizio suddetto. Adoperarsi in modo particolare per creare i meccanismi necessari alle inchieste amministrative e alle azioni giudiziarie successive alle indagini antifrode.
- Prepararsi ad applicare l'acquis sulla protezione dell'euro contro le falsificazioni.

#### Bilancio

- Continuare a rafforzare la capacità tecnica e amministrativa necessaria per prepararsi alla gestione operativa delle risorse proprie. Continuare a definire le procedure e le modalità organizzative; predisporre la capacità necessaria per coordinare il calcolo, la verifica, il pagamento, il controllo e la valutazione dei fondi dal bilancio CE e verso il bilancio CE conformemente all'acquis sulle risorse proprie.
- Migliorare la capacità di calcolare la base imponibile IVA secondo le norme ESA 95.
- Prepararsi ad applicare il sistema di segnalazione delle frodi e delle irregolarità e il sistema contabile relativo alle risorse proprie tradizionali.
- Iniziare ad occuparsi degli aspetti amministrativi e della capacità amministrativa connessi ai prelievi sullo zucchero, concentrandosi in particolare sulla struttura, sulle competenze e sul funzionamento dell'organismo di pagamento e d'intervento.

## 5. PROGRAMMAZIONE

Oltre a PHARE, l'assistenza finanziaria alla Romania durante il periodo 2000-2006 comprenderà anche il sostegno per le misure di preadesione a favore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, attraverso lo strumento di preadesione Sapard [regolamento (CE) n. 1268/1999 del Consiglio, GU L 161 del 26.6.1999, pag. 87], e il sostegno ai progetti infrastrutturali nei settori dell'ambiente e dei trasporti, fornito attraverso lo strumento strutturale ISPA [regolamento (CE) n. 1267/1999 del Consiglio, GU L 161 del 26.6.1999, pag. 73], che durante il periodo di preadesione privilegia misure analoghe a quelle previste dal fondo di coesione. La Romania può attingere a queste dotazioni nazionali anche per finanziare la sua partecipazione ai programmi comunitari, tra cui i programmi quadro di ricerca e sviluppo tecnologico e i programmi riguardanti l'istruzione e le imprese. La Romania avrà inoltre accesso ai finanziamenti dei programmi multinazionali e orizzontali direttamente collegati all'acquis. Per tutti i progetti di investimento sarà sistematicamente richiesto un cofinanziamento da parte dei paesi candidati. La Commissione collabora dal 1998 con la Banca europea per gli investimenti e con le istituzioni finanziarie internazionali, in particolare la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e la Banca mondiale, per agevolare il cofinanziamento dei progetti relativi alle priorità preadesione.

## 6. CONDIZIONALITÀ

L'assistenza comunitaria per il finanziamento dei progetti mediante i tre strumenti di preadesione PHARE, ISPA e Sapard è subordinata al rispetto degli impegni assunti dalla Romania nel quadro dell'accordo europeo e al conseguimento di ulteriori progressi nell'adempimento dei criteri di Copenaghen, in particolare nella realizzazione delle priorità specifiche contenute nel presente partenariato per l'adesione riveduto. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 622/98.

## 7. MONITORAGGIO

L'attuazione del partenariato per l'adesione viene sorvegliata nel quadro dell'accordo europeo. Come ha sottolineato il Consiglio europeo di Lussemburgo, è importante che le istituzioni dell'accordo europeo continuino a costituire l'ambito entro il quale potranno essere valutate l'adozione e l'attuazione dell'acquis. I sottocomitati dell'accordo europeo possono riesaminare l'applicazione delle priorità del partenariato per l'adesione e i progressi fatti in termini di ravvicinamento e di applicazione delle leggi. Il comitato di associazione esamina gli sviluppi complessivi, i progressi compiuti e i problemi incontrati nel conseguimento delle priorità del partenariato per l'adesione, nonché questioni più specifiche proposte dai sottocomitati.

Il comitato di gestione PHARE assicura che le azioni finanziate nel quadro dei tre strumenti di preadesione (PHARE, ISPA e Sapard) risultino compatibili tra di loro e con i partenariati per l'adesione, secondo quanto previsto dal regolamento di coordinamento [regolamento (CE) n. 1266/1999 del Consiglio, GU L 161 del 26.6.1999, pag. 68].

Il partenariato per l'adesione continuerà ad essere modificato, all'occorrenza, a norma dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 622/98.

---



## DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 19 maggio 2003

**relativa ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni specificati nel  
partenariato per l'adesione della Turchia**

(2003/398/CE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 390/2001 del Consiglio, del 26 febbraio 2001, relativo all'assistenza alla Turchia nel quadro della strategia di preadesione e, in particolare, all'istituzione di un partenariato per l'adesione <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 2,

vista la proposta della Commissione,

considerando quanto segue:

(1) Il Consiglio europeo di Copenaghen ha rammentato la decisione presa a Helsinki nel 1999 secondo la quale la Turchia è uno Stato candidato destinato ad aderire all'Unione in base agli stessi criteri applicati agli altri Stati candidati, rallegrandosi vivamente per i progressi importanti compiuti dalla Turchia verso l'adempimento dei criteri di Copenaghen, in particolare tramite i recenti pacchetti legislativi e le successive misure di attuazione che riguardano numerose priorità fondamentali specificate nel partenariato per l'adesione.

(2) Il Consiglio di Copenaghen ha deciso che la strategia di adesione per la Turchia sarebbe stata rafforzata al fine di assistere la Turchia nel processo di adesione all'Unione europea, invitando la Commissione a presentare una proposta relativa ad un partenariato per l'adesione riveduto.

(3) A norma del regolamento (CE) n. 390/2001, il Consiglio decide a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, in merito ai principi, alle priorità, agli obiettivi intermedi e alle condizioni contenuti nel partenariato per l'adesione, da sottoporre alla Turchia, nonché in seguito ai successivi adeguamenti significativi ad esso applicabili.

(4) L'assistenza comunitaria è subordinata alla realizzazione degli elementi essenziali, in particolare ai progressi compiuti verso il raggiungimento dei criteri di Copenaghen. In mancanza di un elemento essenziale, il Consiglio, a maggioranza qualificata e su proposta della Commissione, può adottare le misure del caso in merito a qualsiasi aiuto di preadesione.

(5) Il Consiglio di associazione CE-Turchia ha deciso che l'attuazione del partenariato per l'adesione della Turchia verrà opportunamente esaminata dagli organi dell'accordo di associazione.

(6) La relazione periodica della Commissione per il 2002 ha presentato un'analisi obiettiva dei preparativi della Turchia per l'adesione e ha individuato una serie di settori prioritari di ulteriore intervento.

(7) Per prepararsi all'adesione, la Turchia dovrebbe elaborare un programma nazionale per l'adozione dell'acquis, stabilendo le scadenze per la realizzazione delle priorità e degli obiettivi intermedi fissati nel partenariato per l'adesione,

DECIDE:

*Articolo 1*

A norma dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 390/2001, i principi, le priorità, gli obiettivi intermedi e le condizioni contenuti nel partenariato per l'adesione della Turchia sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente decisione.

<sup>(1)</sup> GU L 58 del 28.2.2001, pag. 1.

*Articolo 2*

L'attuazione del partenariato per l'adesione è esaminata dagli organi dell'accordo di associazione e dai competenti organi del Consiglio in base alle relazioni periodiche della Commissione al Consiglio.

Fatto a Bruxelles, addì 19 maggio 2003.

*Articolo 3*

La presente decisione entra in vigore il terzo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

G. PAPANDREOU

---

## ALLEGATO

**TURCHIA: PARTENARIATO PER L'ADESIONE 2003****1. INTRODUZIONE**

In occasione del vertice di Lussemburgo del dicembre 1997, il Consiglio europeo ha stabilito che il partenariato per l'adesione rappresenta l'asse fondamentale della strategia rafforzata di preadesione, poiché mobilita in un quadro unico tutte le forme di assistenza ai paesi candidati. Ciò consente alla Comunità di adeguare gli interventi di assistenza alle speciali esigenze dei singoli paesi candidati, aiutando questi ultimi a superare i problemi specifici in vista dell'adesione.

Il primo partenariato per l'adesione della Turchia è stato deciso nel marzo 2001. Nel documento di strategia della Commissione del 9 ottobre 2002 si annunciava che la Commissione ne avrebbe proposto una versione riveduta.

**2. OBIETTIVI**

Obiettivo del partenariato per l'adesione è definire in un unico quadro i settori prioritari di ulteriore intervento individuati nella relazione periodica della Commissione del 2002 sui progressi compiuti dalla Turchia in vista dell'adesione all'Unione europea, gli strumenti finanziari disponibili per consentire al paese di realizzare tali priorità e le condizioni cui è subordinata tale assistenza. Il partenariato per l'adesione costituisce la base per una serie di strumenti politici che verranno utilizzati per aiutare i paesi candidati a prepararsi all'adesione. Entro la fine dell'anno, la Turchia dovrebbe varare un programma nazionale per l'adozione dell'acquis sulla base del partenariato per l'adesione riveduto.

**3. PRINCIPI**

I settori prioritari principali definiti per ciascun paese candidato riguardano la capacità di soddisfare i criteri stabiliti a Copenaghen, in base ai quali l'adesione richiede:

- che il paese candidato abbia raggiunto una stabilità istituzionale tale da garantire la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, il rispetto e la protezione delle minoranze,
- l'esistenza di un'economia di mercato funzionante, nonché la capacità di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione,
- la capacità di assumere gli obblighi inerenti all'adesione, inclusa l'adesione agli obiettivi dell'unione politica, economica e monetaria.

Il Consiglio europeo di Madrid (1995) ha insistito sulla necessità per i paesi candidati di adeguare le proprie strutture amministrative onde assicurare l'armonica attuazione delle politiche comunitarie dopo l'adesione, mentre quello di Lussemburgo (1997) ha sottolineato che l'inserimento dell'acquis nella legislazione è necessario ma non sufficiente, in quanto occorre anche assicurarne l'effettiva applicazione. I Consigli europei di Feira e Göteborg del 2000 e del 2001 hanno rispettivamente confermato l'importanza fondamentale della capacità dei paesi candidati di applicare l'acquis e aggiunto che ciò presupponeva un notevole impegno da parte dei candidati per potenziare e riformare le loro strutture amministrative e giudiziarie.

**4. PRIORITÀ**

Le relazioni periodiche della Commissione hanno posto l'accento sui progressi fatti finora e sull'entità degli sforzi che i paesi candidati devono ancora cooperare in determinati settori per prepararsi all'adesione. Ciò comporta la fissazione di tappe intermedie in termini di priorità, con obiettivi precisi definiti insieme agli Stati interessati e la cui realizzazione condiziona l'entità dell'assistenza, i progressi dei negoziati in corso con alcuni paesi e l'apertura di nuovi negoziati con gli altri.

Le priorità contenute nel partenariato per l'adesione sono suddivise in due gruppi: a breve e a medio termine. Quelle del primo gruppo sono state selezionate partendo dal presupposto che la Turchia sia realisticamente in grado di conseguirle o di realizzare progressi sostanziali nel 2003/2004. La realizzazione delle priorità a medio termine richiederà probabilmente più di un anno, anche se talune azioni dovranno, ove possibile, essere avviate già nel periodo 2003/2004.

Il partenariato per l'adesione definisce i settori prioritari relativi ai preparativi della Turchia in vista dell'adesione. La Turchia dovrà tuttavia affrontare tutte le questioni citate nella relazione periodica. È importante inoltre che la Turchia rispetti gli impegni in materia di ravvicinamento legislativo e di applicazione dell'*acquis*, in conformità degli impegni assunti nel quadro dell'accordo di associazione, dell'unione doganale e delle decisioni connesse del Consiglio di associazione CE-Turchia riguardanti, ad esempio, il regime degli scambi applicabile ai prodotti agricoli. Va ricordato che l'inserimento dell'*acquis* nella legislazione non è di per sé sufficiente, in quanto occorre altresì assicurare che esso venga effettivamente applicato secondo gli stessi criteri adottati all'interno dell'Unione. L'*acquis* dev'essere applicato in modo effettivo e credibile in tutti i settori sottoelencati.

Sulla scorta dell'analisi contenuta nella relazione periodica della Commissione, per la Turchia sono stati individuate le seguenti priorità:

#### INTENSIFICAZIONE DEL DIALOGO POLITICO E CRITERI POLITICI

##### ***Priorità (2003/2004)***

Secondo le conclusioni di Helsinki, nell'ambito del dialogo politico, sostenere attivamente una soluzione globale della questione cipriota attraverso la prosecuzione della missione di buoni uffici del segretario generale delle Nazioni Unite.

A norma del paragrafo 4 delle conclusioni di Helsinki, adoperarsi per risolvere tutte le vertenze insolute in materia di confini e di altre questioni connesse secondo il principio della composizione pacifica delle controversie contenuto nella Carta delle Nazioni Unite.

Ratificare il patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, il suo protocollo facoltativo e il patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali. Ratificare il protocollo n. 6 della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Applicare la convenzione europea per la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, compreso l'adempimento delle sentenze della Corte europea per i diritti umani (sezione II della convenzione).

Prendere provvedimenti contro il ricorso alla tortura e i maltrattamenti ad opera dei funzionari incaricati di applicare la legge, conformemente all'articolo 3 della convenzione europea dei diritti dell'uomo e alle raccomandazioni del comitato europeo per la prevenzione delle torture. Adottare altre misure affinché i pubblici ministeri indaghino sulle denunce in modo rapido ed efficiente e i tribunali infliggano pene adeguate ai responsabili degli abusi.

Garantire in pratica il diritto delle persone arrestate e imprigionate di conferire in privato con un avvocato e di far avvertire i familiari sin dall'inizio della detenzione, conformemente alla convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Garantire, de iure e de facto, a tutti gli esseri umani il pieno rispetto, senza discriminazioni, dei loro diritti e delle libertà fondamentali indipendentemente dalla lingua, dalla razza, dal colore della pelle, dal sesso, dall'opinione politica, dalla religione e dalle convinzioni personali, in linea con gli strumenti europei e internazionali pertinenti a cui la Turchia ha aderito.

Portare avanti le riforme relative alla libertà di espressione, compresa la libertà di stampa. Abolire le restrizioni giuridiche in linea con la convenzione europea dei diritti dell'uomo (articoli 10, 17 e 18). Ovviare alla situazione delle persone processate o condannate per aver espresso opinioni in modo non violento. Applicare le disposizioni giuridiche sul diritto a un nuovo processo dopo una sentenza pertinente della Corte europea per i diritti umani.

Portare avanti le riforme riguardanti la libertà di associazione e di riunione pacifica. Abolire le restrizioni giuridiche in linea con la convenzione europea dei diritti dell'uomo, in particolare quelle a carico di associazioni sia estere che nazionali, compresi i sindacati (articoli 11, 17 e 18). Promuovere lo sviluppo della società civile.

Adeguare e applicare le disposizioni sull'esercizio della libertà di pensiero, di coscienza e di culto da parte dei singoli e di tutte le comunità religiose in linea con l'articolo 9 della convenzione europea dei diritti dell'uomo. Definire le condizioni di funzionamento di queste comunità secondo la prassi degli Stati membri dell'UE (tutela legale e giudiziaria delle comunità, dei loro membri e dei loro averi, insegnamento, nomina e formazione degli esponenti del clero, esercizio dei diritti di proprietà ai sensi del protocollo n. 1 della convenzione europea dei diritti dell'uomo).

Salvaguardare la diversità culturale e tutelare i diritti culturali di tutti i cittadini indipendentemente dall'origine. Garantire un accesso effettivo alle trasmissioni radiotelevisive e all'insegnamento nelle lingue diverse dal turco attraverso le misure esistenti e l'abolizione delle restrizioni che ostacolano tale accesso.

Adeguare il funzionamento del Consiglio nazionale di sicurezza per allineare il controllo civile sui militari con la prassi degli Stati membri dell'UE.

Rafforzare l'indipendenza e l'efficienza dell'apparato giudiziario e promuovere un'interpretazione coerente delle disposizioni giuridiche connesse ai diritti umani e alle libertà fondamentali in linea con la convenzione europea dei diritti dell'uomo. Fare in modo che tutte le autorità giudiziarie rispettino l'obbligo di tener conto della giurisprudenza della Corte europea per i diritti umani. Allineare il funzionamento dei tribunali di sicurezza dello Stato con le norme europee. Preparare la creazione di corti d'appello intermedie.

Continuare ad allineare le condizioni di detenzione nelle prigioni con le norme in vigore negli Stati membri dell'UE.

Intensificare la formazione dei funzionari incaricati di applicare la legge per quanto riguarda i diritti umani e le tecniche investigative moderne, insistendo in particolare sulla lotta contro la tortura e i maltrattamenti allo scopo di evitare il verificarsi di violazioni dei diritti umani. Migliorare la formazione di giudici e pubblici ministeri sull'applicazione della convenzione europea dei diritti dell'uomo e della giurisprudenza della Corte europea per i diritti umani.

Intensificare gli sforzi per definire un'impostazione globale volta a ridurre le disparità regionali e, in particolare a migliorare la situazione nella Turchia sud-orientale, onde migliorare le opportunità economiche, sociali e culturali per tutti i cittadini. In questo contesto si dovrebbe favorire e accelerare il ritorno degli sfollati interni alla loro dimora originaria.

## **A breve termine**

### *Criteri economici*

- Garantire l'attuazione dell'attuale programma di disinflazione e di riforma strutturale concordato con il FMI e con la Banca mondiale assicurando, in particolare, il controllo della spesa pubblica.
- Procedere con la rapida attuazione della riforma del settore finanziario, in particolare l'allineamento delle normative prudenziali e delle norme sulla trasparenza e sulla sorveglianza con le norme internazionali.
- Salvaguardare l'indipendenza delle autorità garanti del mercato.
- Portare avanti le riforme in campo agricolo.
- Proseguire la privatizzazione degli enti statali, tenendo conto della componente sociale.
- Continuare a liberalizzare il mercato, segnatamente nei settori del tabacco e dello zucchero.
- Agevolare e promuovere l'afflusso di investimenti esteri diretti.

- Intensificare il dialogo economico con l'UE, in particolare nell'ambito delle procedure preadesione di sorveglianza fiscale, insistendo sulle misure necessarie per garantire stabilità e prevedibilità a livello macroeconomico e sull'attuazione delle riforme strutturali.
- Attuare misure per far fronte al problema dell'economia sommersa.

*Capacità di assumere gli obblighi che comporta l'adesione*

#### Libera circolazione delle merci

- Abolire gli ostacoli tecnici al commercio. Accelerare l'allineamento e l'applicazione delle norme europee. Instaurare un sistema efficace di controllo del mercato e la libera circolazione delle merci conformemente alla legislazione sul mercato interno.
- Iniziare ad applicare le direttive della nuova strategia globale in materia di certificazione e valutazione della conformità e di marcatura CE; fornire attrezzature e impartire la necessaria formazione alle strutture di sorveglianza del mercato e di valutazione della conformità.
- Portare a termine i lavori relativi al riconoscimento reciproco e l'allineamento con l'acquis nei settori non armonizzati (articoli 28-30 del trattato CE e strumenti legislativi connessi).
- Predisporre un'infrastruttura adeguata in materia di metrologia e ristrutturare l'Istituto di normazione turco per separare le funzioni di standardizzazione, certificazione e sorveglianza del mercato.
- Proseguire gli sforzi nel settore della sicurezza alimentare, compreso il graduale allineamento all'acquis in materia di normativa sui prodotti alimentari e creare o riformare, a seconda dei casi, le strutture istituzionali.
- Portare a termine l'allineamento con l'acquis della normativa relativa agli appalti pubblici.
- Migliorare la capacità dell'ente per gli appalti pubblici di applicare e di sorvegliare la nuova legge in materia.

#### Libera prestazione dei servizi

- Iniziare a individuare e ad eliminare gli ostacoli potenziali all'applicazione delle disposizioni del trattato CE sul diritto di stabilimento e sulla libera prestazione dei servizi.
- Allineare con l'acquis le disposizioni sulla prestazione dei servizi nella società dell'informazione.
- Portare a termine l'allineamento legislativo nel settore dei servizi finanziari, potenziare le strutture di controllo e migliorare l'applicazione, salvaguardando a tal fine l'indipendenza degli enti normativi.
- Allineare con l'acquis la legislazione sulle banche e sulle assicurazioni e creare un'autorità di sorveglianza.
- Allinearsi con l'acquis sulla protezione dei dati personali.

#### Libera circolazione dei capitali

- Eliminare tutte le restrizioni agli investimenti esteri (provenienti dall'UE) in tutti i settori economici della Turchia.

#### Diritto societario

- Portare a termine l'allineamento con l'acquis.
- Portare a termine l'allineamento con l'acquis sui diritti di proprietà intellettuale e industriale, compresa la legislazione pertinente applicabile ai prodotti farmaceutici, e intensificare la lotta contro le merci usurpative e contraffatte.

#### Concorrenza

- Allinearsi con l'acquis sugli aiuti di Stato e creare un'autorità di controllo nazionale che operi efficacemente in base ai criteri della CE.
- Allineare la legislazione sui monopoli e sulle imprese con diritti speciali o esclusivi con l'acquis pertinente.
- Portare a termine l'allineamento del diritto derivato in materia di antitrust.
- Migliorare l'applicazione delle norme antitrust, specie nei confronti delle imprese pubbliche o delle società con diritti speciali ed esclusivi.
- Accelerare le procedure di ricorso in caso di violazione delle regole di concorrenza.

#### Agricoltura

- Portare a termine la creazione dei sistemi di identificazione degli animali, componenti fondamentali del sistema integrato di gestione e di controllo, e iniziare a preparare altri elementi come il sistema di identificazione degli appezzamenti.
- Definire una strategia per l'introduzione della politica di sviluppo rurale e della strategia forestale della CE.
- Adottare una legge quadro e un diritto secondario armonizzati con l'acquis veterinario; aumentare le risorse umane, tecniche e informatiche degli organi amministrativi, scientifici e di controllo; applicare la legislazione; intensificare la lotta contro le malattie degli animali.
- Identificare i punti più adatti per creare e gestire una rete di posti d'ispezione alle frontiere con i paesi terzi compatibile con le norme CE.
- Adottare un programma per la trasposizione dell'acquis veterinario e fitosanitario; potenziare le strutture amministrative, scientifiche e tecniche necessarie per la corretta applicazione dell'acquis sulla protezione delle piante, segnatamente le prove di laboratorio; rafforzare i controlli sia della produzione nazionale che delle importazioni di piante e di prodotti a base di piante, nonché le ispezioni negli stabilimenti agroalimentari.

#### Pesca

- Allineare con l'acquis la legislazione sulla gestione, sul controllo, sulla commercializzazione e sull'adeguamento strutturale nel settore della pesca.

#### Trasporti

- Adottare un programma per la trasposizione e l'applicazione dell'acquis sui trasporti, compresi i trasporti aerei.
- Iniziare ad allineare la legislazione sulla sicurezza marittima e sui trasporti stradali e ferroviari; migliorare, in particolare, l'applicazione delle norme sulla sicurezza marittima e sui trasporti stradali.

- Adottare, il più presto possibile, un piano d'azione per il trasporto marittimo, con particolare riferimento al monitoraggio delle società di classificazione, e per il potenziamento del registro navale turco. Migliorare urgentemente la sicurezza marittima della flotta turca in applicazione del memorandum d'intesa di Parigi, mediante l'adozione e l'attuazione di tutte le misure appropriate.
- Potenziare l'amministrazione marittima, con particolare riferimento ai controlli da parte dello Stato di bandiera.
- Adottare un programma di adeguamento del parco veicoli turco per il trasporto stradale alle norme dell'UE.

#### Fiscali tà

- Proseguire l'allineamento delle accise e dell'IVA, specie per quanto riguarda le aliquote, la portata delle operazioni esenti e la struttura fiscale; abolire tutte le misure discriminatorie. Accertarsi che la futura legislazione rispetti i principi del codice di condotta per l'imposizione delle imprese.
- Modernizzare e potenziare l'amministrazione fiscale onde combattere l'evasione e migliorare la riscossione delle imposte.

#### Statistiche

- Ratificare una nuova legge statistica in linea con le norme dell'UE.
- Adottare le classificazioni di base (NACE, CPA, PRODCOM, ecc.) del SIS e di tutte le istituzioni pubbliche del sistema statistico turco.
- Adottare integralmente le unità statistiche pertinenti (KAU, LKAU, ecc.).
- Rivedere la metodologia dei conti nazionali per l'applicazione delle norme ESA 95.
- Rafforzare la strategia di sviluppo delle statistiche, segnatamente quelle riguardanti la demografia e l'analisi della forza lavoro, nonché le statistiche regionali, commerciali (compreso il registro delle imprese) e agricole.
- Impartire una formazione adeguata al personale e rafforzare la capacità amministrativa.

#### Politica sociale e occupazione

- Adottare un programma di trasposizione dell'acquis nei seguenti settori: diritto del lavoro, pari trattamento per uomini e donne, salute e sicurezza sul posto di lavoro, lotta contro le discriminazioni e pubblica sanità.
- Elaborare un piano annuale di finanziamento degli investimenti basato su una valutazione realistica dei costi dell'allineamento e sulle risorse disponibili a livello pubblico e privato.
- Creare condizioni favorevoli ad un dialogo sociale attivo e autonomo, bipartito e tripartito, abolendo fra l'altro le disposizioni restrittive in materia di attività sindacali e garantendo il rispetto dei diritti dei sindacati.
- Migliorare le capacità delle parti sociali affinché possano contribuire in futuro all'elaborazione e all'attuazione della politica occupazionale e sociale, segnatamente attraverso un dialogo sociale autonomo.
- Rafforzare ulteriormente gli interventi contro il lavoro minorile.
- Rivedere la capacità di tutti gli organi coinvolti nella trasposizione dell'acquis pertinente.



## E n e r g i a

- Elaborare un programma per l'adozione dell'acquis sull'energia, specie per quanto riguarda i settori diversi dal mercato interno dell'energia.
- Garantire l'indipendenza e il buon funzionamento dell'ente normativo indipendente per il settore dell'energia elettrica e del gas, dotandolo dei mezzi necessari per svolgere efficacemente le proprie funzioni.
- Creare un mercato interno concorrenziale dell'energia, conformemente alle direttive sull'energia elettrica e sul gas.
- Proseguire l'allineamento con l'acquis sull'efficienza energetica e migliorare l'applicazione dei metodi di conservazione dell'energia.
- Elaborare e varare un programma volto a ridurre l'intensità energetica dell'economia turca e ad aumentare l'uso delle fonti energetiche rinnovabili.

## P o l i t i c a   i n d u s t r i a l e

- Definire e attuare una strategia di promozione degli investimenti esteri in Turchia.

## P i c c o l e   e   m e d i e   i m p r e s e

- Definire e attuare una strategia nazionale per le PMI in linea con la Carta europea per le piccole imprese e con il Programma pluriennale per le imprese e l'imprenditoria. La strategia deve puntare in particolare a migliorare il contesto in cui operano le PMI, specie per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti.
- Allineare la definizione delle PMI con quella dell'UE.

## I s t r u z i o n e ,   f o r m a z i o n e   e   g i o v a n i

- Creare un'agenzia nazionale e i meccanismi necessari per attuare e gestire correttamente i programmi Socrate, Leonardo da Vinci e Gioventù.

## T e l e c o m u n i c a z i o n i   e   t e c n o l o g i e   d e l l ' i n f o r m a z i o n e

- Adottare regolamenti in materia di linee affittate, protezione dei dati nelle comunicazioni elettroniche, interconnessione e servizio universale, selezione del vettore e portabilità dei numeri.
- Applicare correttamente la legislazione sulle tariffe e sulle licenze.
- Definire un calendario per il recepimento del nuovo acquis 2002.
- Rafforzare la capacità e i poteri di applicazione dell'ente normativo.
- Iniziare l'allineamento con l'acquis sulla liberalizzazione dei servizi postali.

## C u l t u r a   e   p o l i t i c a   a u d i o v i s i v a

- Iniziare ad allineare la legislazione sulla politica audiovisiva, specie per quanto riguarda la direttiva sulla televisione senza frontiere; applicare il nuovo quadro normativo in modo efficace, prevedibile e trasparente.

#### Politica regionale e coordinamento degli strumenti strutturali

- Iniziare a definire una politica nazionale di coesione economica e sociale volta a ridurre le disparità regionali attraverso un piano di sviluppo nazionale e piani di sviluppo regionale di livello NUTS 2.
- Adottare un quadro legislativo che agevoli l'applicazione dell'acquis corrispondente a questo capitolo.
- Instaurare procedure di bilancio pluriennali che definiscano le priorità per gli investimenti pubblici nelle regioni.
- Potenziare le strutture amministrative incaricate di gestire lo sviluppo regionale.

#### Ambiente

- Adottare un programma per la trasposizione dell'acquis.
- Elaborare un piano di finanziamento degli investimenti basato sulle stime dei costi dell'allineamento e su fonti realistiche di finanziamenti pubblici e privati.
- Iniziare a trasporre e ad applicare l'acquis relativo alla legislazione quadro, alle convenzioni internazionali in materia ambientale, alla legislazione sulla protezione della natura, sulla qualità dell'acqua, sulla prevenzione e sulla lotta integrata contro l'inquinamento e sulla gestione dei rifiuti.
- Applicare la direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale.
- Progredire nell'instaurazione di una cooperazione transfrontaliera in materia di risorse idriche, conformemente alla direttiva quadro e alle convenzioni internazionali relative alle acque di cui la Comunità è parte.

#### Tutela dei consumatori e sanità

- Allineare ulteriormente la legislazione con l'acquis e potenziare le infrastrutture per applicarlo correttamente, specie per quanto riguarda la sorveglianza del mercato.
- Perfezionare i sistemi di segnalazione dei prodotti pericolosi a livello nazionale e avvalersi di sistemi quali Trapex per gli scambi di segnalazioni a livello internazionale.

#### Cooperazione in materia di giustizia e affari interni

- Rafforzare la lotta contro l'immigrazione clandestina; negoziare e concludere al più presto un accordo di riammissione con la Comunità europea.
- Intensificare ulteriormente la lotta contro la criminalità organizzata, il traffico di droga, la tratta di esseri umani, la corruzione e il riciclaggio del denaro sporco, segnatamente attraverso l'allineamento legislativo, il rafforzamento della capacità amministrativa e una maggior cooperazione tra gli organi incaricati di applicare la legge, conformemente alle norme UE.
- Potenziare tutte le istituzioni competenti, garantendo in particolare la responsabilità della polizia. Migliorare la collaborazione tra tutte le istituzioni incaricate di applicare la legge, compreso il settore giudiziario.
- Migliorare la capacità della pubblica amministrazione di gestire efficacemente le frontiere, anche in relazione all'individuazione dei documenti falsi e falsificati, in linea con l'acquis e con le pratiche migliori onde impedire e combattere l'immigrazione clandestina.
- Potenziare i programmi di informazione e di sensibilizzazione per quanto riguarda la legislazione e le pratiche migliori dell'Unione europea in materia di giustizia e affari interni.

#### Unione doganale

- Allineare la legislazione sulle zone franche. Applicare il nuovo codice doganale e le sue disposizioni di attuazione.
- Rafforzare la capacità amministrativa e operativa dell'amministrazione doganale.
- Intensificare la cooperazione amministrativa, segnatamente nelle indagini antifrode, ai fini della conformità con l'acquis e con la decisione 1/95.
- Adeguare i monopoli di Stato a carattere commerciale, in particolare quelli relativi alle bevande alcoliche, per evitare discriminazioni negli scambi di merci tra la Turchia e gli Stati membri dell'UE.
- Avviare un nuovo ciclo di negoziati sui servizi e sulle commesse pubbliche.
- Allineare la politica commerciale con quella della Comunità e le norme di origine con quelle dei regimi preferenziali della CE, compreso l'SPG.

#### Relazioni esterne

- Proseguire l'allineamento con la politica commerciale comune della CE (regimi preferenziali, compreso l'SPG).
- Adoperarsi per concludere accordi di libero scambio con i paesi terzi conformemente alla decisione sull'unione doganale.

#### Controllo finanziario

- Adottare e applicare correttamente la legislazione sul controllo finanziario pubblico interno conformemente alla prassi dell'UE e alle norme concordate a livello internazionale in materia di audit.
- Migliorare la capacità amministrativa per il trattamento delle irregolarità e delle presunte frodi connesse all'assistenza preadesione, compresa l'effettiva segnalazione delle irregolarità alla Commissione.

#### Disposizioni finanziarie e di bilancio

- Instaurare un sistema di attuazione decentrato per la gestione dei fondi preadesione.
- Applicare, per il bilancio 2004, la nuova struttura del codice di bilancio pubblicata dal ministero delle Finanze a tutti gli enti pubblici, compresi i fondi di bilancio, extrabilancio e rotativi.

#### A medio termine

##### *Criteri economici*

- Portare a termine il processo di privatizzazione.
- Portare a termine la riforma del settore finanziario e proseguire quella del settore agricolo.
- Garantire la sostenibilità dei regimi pensionistico e previdenziale.
- Migliorare il livello generale di istruzione e di sanità, con particolare attenzione ai giovani e alle regioni svantaggiate.

*Capacità di assumere gli obblighi che comporta l'adesione***Libera circolazione delle merci**

- Portare a termine l'allineamento con l'acquis e il potenziamento delle strutture di certificazione, sorveglianza del mercato e valutazione della conformità.
- Garantire il buon funzionamento dell'autorità per le commesse pubbliche.
- Garantire un'applicazione e un controllo efficaci delle commesse pubbliche in linea con l'acquis.

**Libera circolazione delle persone**

- Allinearsi con l'acquis sul riconoscimento delle qualifiche professionali.

**Libera circolazione dei capitali**

- Abolire le restrizioni all'acquisto di beni immobili in Turchia da parte dei cittadini e delle persone giuridiche dell'UE.

**Libera prestazione dei servizi**

- Portare a termine l'allineamento con l'acquis e applicare la legislazione allineata; eliminare tutti gli ostacoli al diritto di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi.
- Applicare correttamente la legislazione sulla protezione dei dati personali.

**Diritto societario**

- Applicare correttamente la legislazione allineata sulla proprietà intellettuale e industriale potenziando le strutture e i meccanismi connessi, compreso l'apparato giudiziario.

**Agricoltura**

- Portare a termine l'instaurazione del sistema integrato di gestione e di controllo.
- Creare le strutture amministrative necessarie per l'attuazione della politica di sviluppo rurale e della strategia forestale della CE.
- Adottare la base giuridica creando al tempo stesso le strutture amministrative e i meccanismi di applicazione necessari per la creazione delle organizzazioni comuni di mercato e una sorveglianza efficace dei mercati agricoli.
- Presentare un piano e un calendario per il potenziamento dei posti di controllo alle frontiere con i paesi terzi in linea con l'acquis.
- Riorganizzare e potenziare il sistema di controllo della sicurezza alimentare aumentandone le risorse umane, tecniche e finanziarie per garantire la conformità con le norme CE in materia di sicurezza alimentare.
- Definire un piano e un calendario per modernizzare gli stabilimenti di trasformazione dei prodotti alimentari conformemente alle norme igienico-sanitarie della CE e potenziare gli impianti per le prove e le diagnosi.

### Pesca

- Riorganizzare l'amministrazione della pesca e migliorarne la capacità istituzionale; allineare con l'acquis i metodi di gestione, controllo, commercializzazione e adeguamento strutturale nel settore della pesca; creare e utilizzare un sistema di registrazione computerizzata dei pescherecci e di informatizzazione delle statistiche in linea con l'acquis.

### Trasporti

- Portare a termine l'allineamento della legislazione sui trasporti stradali (accesso al mercato, sicurezza stradale, norme sociali, fiscali e tecniche), ferroviari e aerei (in particolare, sicurezza e gestione del traffico aereo).
- Applicare correttamente la legislazione sui trasporti, specie per quanto riguarda la sicurezza marittima, i trasporti stradali e i trasporti aerei.
- Portare a termine l'allineamento alla legislazione marittima dell'UE, compresa quella che non riguarda la sicurezza; migliorare la sicurezza marittima, in particolare l'efficienza delle istituzioni amministrative competenti, come Stato di bandiera, e come Stato di approdo, e garantirne l'indipendenza.
- Attuare un programma di adeguamento dei mezzi di trasporto turchi (soprattutto per quanto riguarda il trasporto marittimo e stradale) alle norme tecniche della CE.
- Adottare un programma per individuare le infrastrutture di trasporto di cui la Turchia ha urgentemente bisogno e i progetti connessi in materia di reti di trasporto, conformemente agli orientamenti della Comunità europea in materia di TEN e di trasporti.

### Fiscali

- Portare a termine l'allineamento della legislazione tributaria con l'acquis dell'UE, specie per quanto riguarda l'IVA e le accise.
- Continuare a potenziare e a modernizzare l'amministrazione fiscale onde combattere l'evasione e migliorare la riscossione delle imposte.

### Unione economica e monetaria

- Allineare la legislazione con le disposizioni dell'acquis riguardanti l'indipendenza delle banche centrali, il divieto dell'accesso privilegiato degli enti pubblici alle istituzioni finanziarie e il divieto dei finanziamenti diretti al settore pubblico.
- Armonizzare totalmente le statistiche sulle finanze pubbliche con i requisiti ESA 95.

### Statistiche

- Allineare il registro commerciale con le norme dell'UE.
- Allineare ulteriormente le statistiche macroeconomiche con l'acquis, specie per quanto riguarda le stime del PIL, gli indici armonizzati dei prezzi al consumo, gli indicatori a breve termine, la bilancia dei pagamenti e le statistiche sociali.

### Politica sociale e occupazione

- Trasporre e applicare la legislazione in materia di diritto del lavoro, pari trattamento per uomini e donne, salute e sicurezza sul posto di lavoro, lotta contro le discriminazioni e pubblica sanità, compresi il sistema di sorveglianza e di controllo delle malattie trasmissibili e la lotta contro le discriminazioni; potenziare le strutture amministrative e di applicazione, compresi gli ispettorati del lavoro.

- Migliorare l'accessibilità e la qualità dell'assistenza sanitaria nonché le condizioni di salute della popolazione.
- Applicare correttamente l'acquis sulla politica sociale e sull'occupazione.
- Definire una strategia nazionale per l'occupazione ai fini della successiva partecipazione alla strategia europea in questo settore, comprese la preparazione e l'esecuzione di un riesame congiunto della politica occupazionale; migliorare la capacità di sorvegliare il mercato del lavoro e gli sviluppi sociali.
- Definire una strategia nazionale di inclusione sociale, compresa la raccolta dei dati, conforme alla prassi dell'UE.
- Migliorare ulteriormente la protezione sociale, consolidando in particolare la riforma dei regimi previdenziale e pensionistico per garantirne la sostenibilità finanziaria e potenziando la rete di sicurezza sociale.

#### E n e r g i a

- Ristrutturare i servizi pubblici e aprire i mercati nel settore dell'energia conformemente all'acquis; potenziare ulteriormente le strutture amministrative e normative.
- Abolire le restrizioni al commercio transfrontaliero dell'energia.
- Portare a termine l'allineamento della legislazione nazionale con l'acquis.
- Promuovere l'attuazione in Turchia dei progetti considerati di comune interesse negli orientamenti della Comunità europea in materia di TEN e di trasporti.

#### P i c c o l e e m e d i e i m p r e s e

- Continuare a semplificare il contesto commerciale in cui operano le PMI.

#### T e l e c o m u n i c a z i o n i e t e c n o l o g i e d e l l ' i n f o r m a z i o n e

- Preparare la piena liberalizzazione dei mercati.
- Portare a termine la trasposizione dell'acquis.
- Adottare una politica globale per lo sviluppo delle comunicazioni elettroniche.

#### C u l t u r a e p o l i t i c a a u d i o v i s i v a

- Portare a termine l'allineamento della legislazione audiovisiva e migliorare le competenze dell'autorità normativa indipendente nel settore radiotelevisivo.

#### P o l i t i c a r e g i o n a l e e c o o r d i n a m e n t o d e g l i s t r u m e n t i s t r u t t u r a l i

- Creare organi regionali di livello NUTS 2 per attuare i piani di sviluppo regionale.

#### A m b i e n t e

- Portare a termine la trasposizione dell'acquis e migliorare la capacità istituzionale, amministrativa e di controllo per garantire la tutela dell'ambiente, compresa la raccolta dei dati.
- Integrare i principi dello sviluppo sostenibile nella definizione e nell'attuazione di tutte le altre politiche settoriali.

#### Tutela dei consumatori e sanità

- Portare a termine l'allineamento legislativo con l'acquis.
- Sensibilizzare consumatori e produttori alle nuove disposizioni e potenziare le organizzazioni dei consumatori.

#### Unione doganale

- Portare a termine l'allineamento della legislazione, specie per quanto riguarda le zone franche, i beni e le tecnologie a duplice uso, i precursori e le merci usurpative e contraffatte.
- Garantire l'interconnettività dei sistemi informatici con quelli della Comunità (installazione del CCN/CSI, adeguamenti necessari per l'NCTS, sistema integrato di gestione dei dazi).

#### Giustizia e affari interni (GAI)

- Promuovere più attivamente programmi di formazione sostenibili sull'acquis e sulla sua applicazione in materia di giustizia e affari interni, puntando anche a rafforzare la capacità amministrativa e a migliorare la cooperazione tra le diverse agenzie.
- Sviluppare il sistema di assistenza giuridica garantendone l'accesso a tutti i cittadini.
- Adottare l'acquis sulla protezione dei dati e sugli scambi di dati personali per l'applicazione della legge; predisporre la capacità istituzionale di applicazione necessaria, creando fra l'altro un'autorità di controllo indipendente, ai fini di una piena partecipazione al sistema informatico di Schengen e a Europol.
- Proseguire l'allineamento della legislazione e delle pratiche in materia di visti con l'acquis.
- Adottare e applicare l'acquis e le pratiche migliori in materia di emigrazione (ammissione, riammissione, espulsione) per impedire l'immigrazione clandestina.
- Proseguire l'allineamento con l'acquis e con le pratiche migliori in materia di gestione delle frontiere in previsione della piena applicazione dell'acquis di Schengen.
- Iniziare l'allineamento con l'acquis in materia di asilo, sciogliendo anche la riserva geografica alla convenzione di Ginevra del 1951; migliorare il sistema di esame delle richieste di asilo; potenziare le strutture di accoglienza e il sostegno sociale per i richiedenti asilo e i rifugiati.
- Adottare e applicare l'acquis in materia di diritto penale per tutelare l'euro e gli interessi finanziari della Comunità, corruzione, lotta contro la droga, criminalità organizzata, riciclaggio del denaro sporco e cooperazione giudiziaria per le questioni penali e civili; rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa; intensificare la cooperazione tra gli organi incaricati di applicare la legge e la cooperazione internazionale in materia.
- Definire e mettere in pratica una strategia nazionale sulla droga in linea con la strategia e il piano d'azione dell'UE.

#### Controllo finanziario

- Prepararsi a designare un servizio antifrode indipendente incaricato di coordinare tutti gli aspetti legislativi, amministrativi e operativi della tutela degli interessi finanziari delle Comunità.
- Adottare la nuova legislazione necessaria per riformare l'audit esterno secondo le norme Intosai, per garantire l'indipendenza della Corte dei conti, per abolire le funzioni di controllo ex-ante della Corte dei conti turca e per creare meccanismi di audit basati sui sistemi e sui risultati.

## Disposizioni finanziarie e di bilancio

- Rafforzare la capacità amministrativa per la riscossione dell'IVA e dei dazi doganali; creare strumenti efficaci per combattere le frodi.
- Creare un'unità di coordinamento responsabile per le pratiche amministrative relative alle risorse proprie.

## 5. PROGRAMMAZIONE

L'assistenza finanziaria per le priorità individuate nel partenariato per l'adesione sarà messa a disposizione mediante decisioni di finanziamento annuali adottate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 2500/2001 del Consiglio sull'assistenza finanziaria preadesione alla Turchia (GU L 342 del 27.12.2001, pag. 1). Alle decisioni di finanziamento farà seguito un memorandum di finanziamento firmato con la Turchia.

Nel periodo 2003-2006, l'assistenza finanziaria preadesione si concentrerà su due priorità: sviluppo istituzionale e investimenti. Lo sviluppo istituzionale serve ad aiutare i paesi candidati a predisporre le strutture, le strategie, le risorse umane e le competenze di gestione necessarie per migliorare la loro capacità economica, sociale, normativa e amministrativa. L'assistenza preadesione contribuirà al finanziamento dello sviluppo istituzionale in tutti i settori in ragione del 30 % delle risorse disponibili, che sarà erogato principalmente in collaborazione con gli Stati membri attraverso i «gemellaggi».

Gli investimenti, seconda componente prioritaria, saranno di due tipi:

- investimenti volti a creare o a rafforzare l'infrastruttura normativa (organi di attuazione; capacità di applicazione e di ispezione) necessaria per garantire la conformità con l'acquis e gli investimenti diretti, collegati all'acquis;
- investimenti relativi alla coesione economica e sociale, in considerazione dell'entità delle disparità esistenti tra le regioni turche e del divario tra il reddito nazionale della Turchia e la media dell'UE. L'obiettivo è quello di migliorare il funzionamento dell'economia di mercato e la capacità di far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'UE.

Il 70 % delle risorse sarà destinato agli investimenti. La cooperazione transfrontaliera, in particolare lungo le frontiere esterne attuali dell'UE e tra i paesi candidati limitrofi, contribuisce utilmente allo sviluppo economico delle regioni di confine di questi paesi. Nell'ambito degli investimenti per la coesione economica e sociale, si promuoveranno la partecipazione della Turchia alle attività transfrontaliere e la coerenza con l'impostazione di Interreg lungo le frontiere della Turchia con l'UE.

Dal 2000 ad oggi, la Commissione ha fornito alla Turchia un'assistenza media di 177 milioni di EUR all'anno. Nelle conclusioni del Consiglio europeo di Copenaghen si raccomandava di aumentare considerevolmente questo importo a decorrere dal 2004. Secondo il documento di strategia della Commissione intitolato «Verso un'Unione ampliata», l'assistenza dovrebbe essere perlomeno raddoppiata entro il 2006.

### 5.1. Ruolo delle istituzioni internazionali che forniscono assistenza

La Turchia è uno dei principali beneficiari dell'assistenza della Banca europea per gli investimenti (BEI), erogata attraverso cinque mandati e strumenti diversi: mandato EuroMed II per i prestiti ai paesi mediterranei, strumento del partenariato mediterraneo, mandato d'azione speciale per la Turchia, linea di credito per la ricostruzione e il ripristino dopo il terremoto in Turchia e strumento preadesione. Tra il 1992 e il 1999, la Turchia ha ricevuto complessivamente 445 milioni di EUR di prestiti. L'entità dei prestiti BEI alla Turchia è poi aumentata in misura considerevole, arrivando a 1 500 milioni di EUR per il periodo 2000-2002.



La Commissione e le autorità turche hanno favorito al massimo la complementarità fra il programma di assistenza finanziaria preadesione e i programmi di riforme attuati con il sostegno delle istituzioni finanziarie internazionali, segnatamente la Banca mondiale, in settori quali l'istruzione, la riforma normativa e le commesse pubbliche.

## 6. **CONDIZIONALITÀ**

L'assistenza comunitaria per il finanziamento dei progetti mediante gli strumenti di preadesione è subordinata al rispetto degli impegni assunti dalla Turchia nel quadro degli accordi CE-Turchia, tra cui la decisione 1/95 sull'unione doganale e le altre decisioni pertinenti, e al conseguimento di ulteriori progressi concreti nell'effettivo adempimento dei criteri di Copenaghen, in particolare nella realizzazione delle priorità specifiche contenute nel presente partenariato per l'adesione riveduto. Qualora tali condizioni generali non dovessero essere rispettate, il Consiglio potrebbe decidere di sospendere l'assistenza finanziaria ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 2500/2001. Nei singoli programmi figurano altre condizioni specifiche.

## 7. **MONITORAGGIO**

L'attuazione del partenariato per l'adesione viene sorvegliata nel quadro dell'accordo di associazione. I sottocomitati dell'accordo di associazione possono riesaminare l'applicazione delle priorità del partenariato per l'adesione e i progressi fatti in termini di ravvicinamento e di applicazione delle leggi. Il Comitato di associazione esamina gli sviluppi complessivi, i progressi compiuti e i problemi incontrati nel conseguimento delle priorità del partenariato per l'adesione, nonché questioni più specifiche proposte dai sottocomitati.

L'attuazione del programma di assistenza finanziaria preadesione sarà sorvegliata congiuntamente dalla Turchia e dalla Commissione europea attraverso un comitato di controllo misto. Per garantire l'efficacia dei controlli, i progetti contemplati da ciascun memorandum di finanziamento devono contenere indicatori di risultato verificabili e misurabili, su cui la Commissione, il comitato di gestione PHARE e la Turchia si baseranno per riorientare, all'occorrenza, i programmi in corso e per elaborarne altri.

Il comitato di gestione PHARE assicura che le azioni finanziate nel quadro del programma preadesione risultino compatibili tra di loro e con il partenariato per l'adesione, ai sensi del regolamento (CE) n. 2500/2001.

Il partenariato per l'adesione continuerà ad essere modificato, all'occorrenza, a norma dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 622/98 del Consiglio (GU L 85 del 20.3.1998, pag. 1).

---